

CICCOLELLA S.P.A.

Relazione finanziaria semestrale

30 giugno 2011

Ciccolella S.p.A.

Capitale sociale € 93.861.492,40 i.v.

N. ro iscrizione presso il Registro delle imprese di Milano e Codice Fiscale:
00726570153

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Gruppo Ciccolella
S.r.l.

Sito internet: www.ciccolella.eu

Sede legale

Via Landolfo 1

20100 - Milano

INDICE

LETTERA DELL' AD.....	4
PROFILO DEL GRUPPO	5
STRUTTURA DEL GRUPPO.....	6
ORGANI SOCIALI	8
MILESTONES	9
	10
1 CONTENUTO DELLA RELAZIONE	11
2 SCENARIO MACROECONOMICO.....	12
3 INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE	14
	16
	16
4 EVENTI DI RILIEVO INTERCORSI NEL PERIODO	17
	18
	18
5 ANDAMENTO GESTIONALE DEL GRUPPO.....	19
	32
	32
6 EVENTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ	33
	35
	35
7 ANDAMENTO PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E RISCHI	36
8 ALTRE INFORMAZIONI	38
	40
	47
1 PREMessa	48
2 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO	52
3 CRITERI ED AREA DI CONSOLIDAMENTO.....	52
4 PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO	54
5 AVVIAMENTO	57
6 ATTIVITÀ IMMATERIALI	58
7 ATTIVITÀ BIOLOGICHE	58
8 ATTIVITÀ MATERIALI.....	60
9 RIMANENZE	62

10	CREDITI COMMERCIALI	62
11	CREDITI TRIBUTARI	64
12	ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	64
13	ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	65
14	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	65
15	RISULTATO DELLE ATTIVITÀ DISMESSE	66
16	FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	67
17	ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	67
18	CONTRIBUTI PUBBLICI	68
19	FONDI PER RISCHI E ONERI	68
20	DEBITI COMMERCIALI	69
21	DEBITI VERSO BANCHE E QUOTA CORRENTE DEI FINANZIAMENTI	70
22	ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	71
23	DEBITI TRIBUTARI	72
24	ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	72
25	INFORMATIVA DI SETTORE	73
26	ALTRI RICAVI	75
27	COSTI OPERATIVI	75
28	IMPOSTE SUL REDDITO	76
29	INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE	77
30	OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI	79
31	GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO: OBIETTIVI E CRITERI	79
32	ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI	87

LETTERA DELL' AD

Il bilancio consolidato riferito al primo semestre 2011, delle Società del Gruppo Ciccolella, preparato secondo i principi contabili internazionali e assoggettato a revisione limitata dalla Società Ernst & Young, è stato approvato lunedì 29 agosto dal Consiglio di Amministrazione della Società capogruppo Ciccolella S.p.A..

I risultati generati dal nostro Gruppo nel primo semestre del 2011 evidenziano, per i principali indicatori di redditività economica, un importante miglioramento rispetto al periodo precedente, particolarmente significativo tenendo conto delle notevoli difficoltà del contesto economico e finanziario nelle quali si sono trovate ad operare tutte le nostre unità.

La redditività delle attività operative (EBITDA), già positiva nel 2010, è superiore rispetto a quanto consuntivato nello stesso periodo dello scorso esercizio (20,7 M€, vs 19,9M€). Le azioni di riorganizzazione, di continua ricerca delle sinergie, e di saving già partite nel corso dell'esercizio 2010, hanno consentito al Gruppo di mantenere un risultato positivo anche a livello di EBIT per 10,2 M€, sostanzialmente invariato rispetto allo scorso anno e che include, oltre agli elementi operativi, anche gli effetti degli ammortamenti dei beni materiali e immateriali, dei costi straordinari e delle svalutazioni e rivalutazioni.

Il Risultato netto del gruppo, positivo pari a circa 3,2 M€, anch'esso risulta in linea rispetto a quanto consuntivato nello stesso periodo del 2010.

Oltre a sottolineare la soddisfazione per il raggiungimento dei risultati economici del primo semestre del 2011, occorre evidenziare che è stato recentemente portato a termine un nuovo importante accordo con gli istituti finanziari che ha portato alla rimodulazione delle scadenze del principale finanziamento a lungo termine e all'ottenimento di nuova finanza. Questa importante operazione consentirà al Gruppo di riequilibrare la propria posizione finanziaria e patrimoniale consentendo quindi di dare impulso al piano industriale 2011-2014 approvato, per poter raggiungere gli obiettivi di espansione che ci prefiggiamo e per aumentare di molto la nostra competitività sui mercati attraverso una migliore performance commerciale e produttiva, cogliendo al meglio le opportunità del nostro modello integrato di business.

Il Piano Industriale , prevede:

- un ulteriore sviluppo delle attività commerciali e della loro competitività attraverso l'innovazione e la capacità di migliorare l' offerta a clienti e consumatori, lo sviluppo di nuovi "brand concepts" e la valorizzazione sul mercato della nostra strategia di produzione eco-sostenibile;
- un incremento degli investimenti sull'integrazione tra le attività di produzione agricola e quelle di energie rinnovabili, con lo sviluppo, in aggiunta al già attivo impianto di cogenerazione di Candela, di impianti fotovoltaici sulle serre dei siti di Molfetta/Terlizzi e Melfi;
- il miglioramento delle strutture tecnologiche attraverso la riconversione dei siti produttivi e l'introduzione di nuove colture;
- il proseguimento del lavoro di eccellenza operativa mirato a mantenere efficienti ed efficaci tutte le nostre strutture, di produzione e di commercializzazione;

Si prevede che lo sviluppo delle linee strategiche del Piano porteranno ad un ulteriore miglioramento dei risultati ed al definitivo consolidamento della nostra realtà come una delle più innovative all'interno del settore florovivaistico.

Corrado Ciccolella
Presidente e CEO
Ciccolella S.p.A.

PROFILO DEL GRUPPO

Il Gruppo Ciccolella è uno dei principali operatori mondiali nel settore florovivaistico.

Nel corso degli ultimi anni, attuando una serie di investimenti di carattere fortemente innovativo, il Gruppo è divenuto leader europeo come operatore integrato nella produzione e commercializzazione di rose ed anthurium ed ha raggiunto un livello di eccellenza anche grazie agli importanti investimenti effettuati sia nella realizzazione di insediamenti serricoli nel territorio italiano che nell'acquisizione di alcuni tra i principali traders olandesi.

La capogruppo Ciccolella S.p.A. è quotata al Mercato Telematico Azionario gestito e regolamentato da Borsa Italiana S.p.A..

L'impegno del Gruppo Ciccolella è volto a:

- sviluppare un business socialmente ed ambientalmente sostenibile con forti radici nel territorio,
- diventare un leader europeo nell'ambito dell'industria florovivaistica organizzato su più canali di vendita e specializzato per differenti tipologie di prodotto.

Per attuare tale impegno, le strategie del Gruppo sono rappresentate:

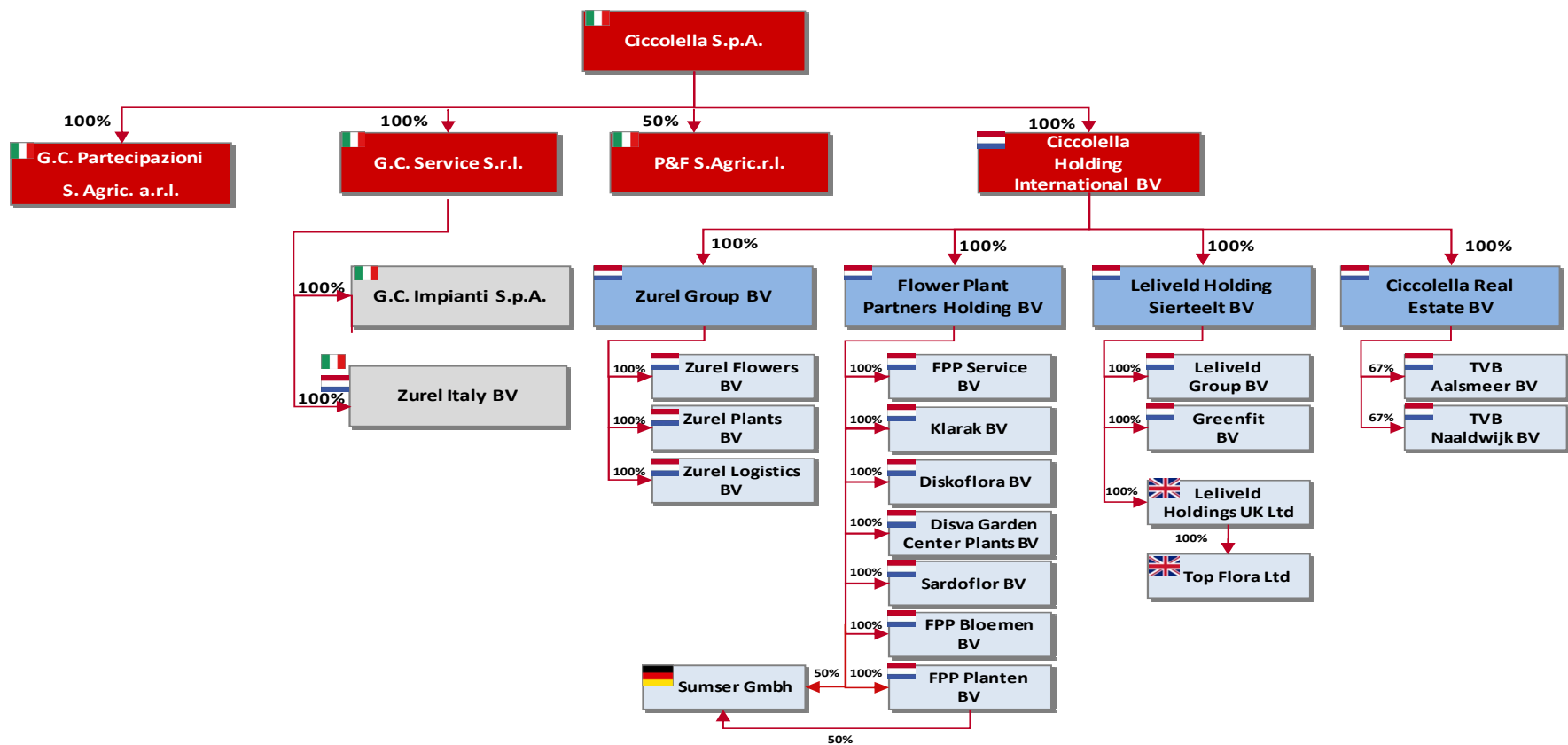
- dall'implementazione di un modello di business profittevole, che operi secondo la logica di un processo di produzione unico ed integrato con la commercializzazione;
- da una politica di espansione delle quote di mercato in Europa, da attuarsi sia attraverso il costante miglioramento nella qualità del prodotto offerto, che attraverso una sempre maggiore competitività in termini di costo;
- dall'incremento della produttività ottenibile sfruttando l'elevato livello di know-how raggiunto e le economie di scala;
- dalla copertura di tutti i canali di vendita attraverso l'offerta di prodotti e servizi mirati e diversificati;
- da un incremento degli investimenti sull'integrazione tra le attività di produzione agricola e quelle di energie rinnovabili, con lo sviluppo, in aggiunta al già attivo impianto di cogenerazione di Candela;
- dal miglioramento delle strutture tecnologiche attraverso la riconversione dei siti produttivi e l'introduzione di nuove colture.

STRUTTURA DEL GRUPPO

Operativamente il Gruppo è suddiviso in due principali unità operative:

- quella produttiva, ubicata sul territorio nazionale, in Puglia e Basilicata, svolge la sua attività principale nell'ambito della produzione di prodotti floreali freschi (fiori recisi e verde ornamentale).
- quella commerciale, basata in Olanda, con filiali in Inghilterra e Germania e punti vendita dislocati sul territorio italiano, opera principalmente nella commercializzazione nel mercato europeo di fiori, inclusi quelli prodotti dal Gruppo, piante in vaso e composizioni floreali.

Le due unità operative fanno legalmente capo per la parte trading ad una holding olandese (Ciccolella Holding International BV), mentre per la parte di produzione (a seguito dell'operazione di fusione intervenuta a fine 2010) tutte le attività sono state concentrate nella GC partecipazioni S.a.r.l.; entrambe le società (CHI e GCP) sono controllate al 100% da Ciccolella S.p.A., come di seguito graficamente esposto:



Le società sopra elencate sono soggette a controllo totalitario da parte del Gruppo, con l'eccezione di P&F (partecipata al 50%) e delle società TVB Aalsmeer BV e TVB Naaldwijk BV (partecipate al 67%).

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione *

Presidente e Amministratore Delegato **	Corrado Ciccolella
Vice Presidente	Francesco Ciccolella
Consigliere	Antonio Ciccolella
Consigliere – indipendente	Paolo Giorgio Bassi
Consigliere – Lead Independent Director	Carlo Andrea Bollino
Consigliere – indipendente	Enrico Cervone
Consigliere	Gianvito Giannelli

Comitato per il Controllo Interno

Presidente	Paolo Giorgio Bassi
Componente	Carlo Andrea Bollino
Componente	Gianvito Giannelli

Comitato per la Remunerazione

Presidente	Carlo Andrea Bollino
Componente	Enrico Cervone
Componente	Francesco Ciccolella

Collegio Sindacale

Presidente del Collegio Sindacale	Massimo Tezzon
Sindaco Effettivo	Guglielmo Antonacci
Sindaco Effettivo	Andrea Pisani
Sindaco Supplente	Alberto Diaferia

Società di Revisione	Reconta Ernst & Young S.p.A.
----------------------	------------------------------

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Gianluca Petrera
---	------------------

* Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2010. Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 30 Aprile 2009

Segnalazione ai sensi della raccomandazione di cui alla Comunicazione Consob DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997.

** Poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, nessuno escluso, salvo quelli riservati dalla legge o dallo statuto alla competenza esclusiva del Consiglio.

MILESTONES

- 1950-1960:**
 - Coltivazione di ortaggi e frutta nell'agro del comune di Molfetta (BA)
- 1960-1970:**
 - Conversione delle coltivazione da ortofrutta a fiori: focus su crisantemi e garofani
- 1970-1980:**
 - Inizio investimento in serre
 - Avvio produzione di rose
- 1980-1990:**
 - Consolidamento del posizionamento di mercato
 - Sviluppo della distribuzione
- 1990-2000:**
 - Investimento in nuove tecnologie, quali la coltivazione fuori suolo
 - Avvio produzione di anthurium
- Completamento del processo di quotazione attraverso il lancio di una offerta pubblica di acquisto (OPA) e cambio di denominazione del titolo quotato in borsa da Cucirini Coats S.p.A. Ciccolella S.p.A.
- Creazione del nuovo Brand Ciccolella
- Acquisizione di Flowers Plant Partners Group e Leliveld Group, trader di fiori e piante con sede in Olanda, Inghilterra e Germania e leader nella distribuzione di Piante e Bouquets presso le catene di supermercati nel Centro e Nord Europa.
- 2008:** Consolidamento del processo di internazionalizzazione
- 2009:**
 - Consolidamento e integrazione del Gruppo
 - Focus sulla creazione di valore attraverso



- 2000-2005:**
 - Focalizzazione sui costi di produzione
 - Accordo con Edison per lo sviluppo di un impianto di cogenerazione
- 2006:**
 - Acquisizione della Cucirini Coats e conseguente quotazione del titolo Ciccolella presso la borsa di Milano attraverso il metodo della fusione inversa.
 - Conferimento della attività della famiglia Ciccolella all'interno della società quotata Ciccolella S.p.A.
 - Acquisizione di Zurel Group BV, uno dei principali trader di fiori e piante con sede ad Amsterdam
- 2007:**
 - razionalizzazioni e sinergie
 - Completamento del primo lotto dell'impianto cogenerativo di teleriscaldamento presso il comune Candela (FO)
 - Ciccolella diventa la prima Energy Flowers Company al mondo attraverso l'applicazione del c.d. *Modello Ciccolella*
 - 2010:**
 - Completamento end entrata a pieno regime dell'impianto cogenerativo di teleriscaldamento presso il comune di Candela (FO)
 - Approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti del nuovo Piano industriale 2010-2014



**RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI
SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

1 CONTENUTO DELLA RELAZIONE

La presente relazione finanziaria semestrale (successivamente “Relazione semestrale”) comprende la Relazione Intermedia sulla Gestione, il Bilancio consolidato semestrale abbreviato e l’Attestazione prevista dall’art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998 (TUF).

La Relazione semestrale consolidata è redatta ai sensi dell’art. 154 ter del D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato da Consob, adottando i principi contabili IAS/IFRS.

Pertanto, ai sensi del citato articolo del TUF il contenuto della Relazione comprende:

- ✓ una descrizione generale della situazione patrimoniale e dell’andamento economico del Gruppo;
- ✓ un’illustrazione degli eventi rilevanti e delle operazioni che hanno avuto luogo nel periodo di riferimento e la loro incidenza sulla situazione patrimoniale del Gruppo, attraverso il commento delle principali variazioni intercorse.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) applicabili ai sensi del Regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 Luglio 2002 ed in particolare dello IAS 34 – Bilanci intermedi.

La struttura ed il contenuto dei prospetti contabili consolidati riclassificati contenuti nella Relazione intermedia sulla gestione e degli schemi obbligatori inclusi nella presente Relazione semestrale sono in linea con quelli predisposti in sede di Bilancio annuale, mentre le note informative sono state redatte in conformità con i contenuti minimi prescritti dallo IAS 34 – Bilanci intermedi, tenuto altresì conto delle disposizioni fornite da Consob nella Comunicazione n 6064293 del 28 luglio 2006.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è costituito dal Prospetto della Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata Semestrale, dal Prospetto di Conto Economico Consolidato Semestrale, dal Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato Semestrale, dal Rendiconto Finanziario Consolidato Semestrale, dal Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto Consolidato Semestrale, nonché dalle relative note esplicative.

Nelle note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 Giugno 2011 la comparazione delle voci nei prospetti contabili è stata effettuata, per i dati patrimoniali, con i valori del bilancio consolidato di Ciccolella S.p.A. al 31 dicembre 2010 e, per i dati economici, con i valori del bilancio consolidato semestrale abbreviato di Ciccolella S.p.A. al 30 Giugno 2010. In particolare, in virtù della cessione di una società del Gruppo, Ali.Bio S.agr.a r.l. avvenuta nel secondo semestre del 2010, ai sensi dell’IFRS 5 il Gruppo ha provveduto a riesporre i dati economici del 2010.

Questa impostazione viene seguita nel rispetto dei dettami dello IAS 34 (Interim financial reporting) nell’ambito degli schemi di bilancio e delle relative note esplicative.

2 SCENARIO MACROECONOMICO

Economia mondiale

A febbraio il commercio mondiale è aumentato dello 0,3% su gennaio (quando era cresciuto dell'1,7%). Sebbene abbia superato del 2% il picco toccato nell'aprile 2008, rimane ancora sotto il trend di crescita che avrebbe seguito se non ci fosse stata la crisi. Il modesto progresso nei giudizi globali sugli ordini dell'estero, su livelli comunque inferiori ai picchi precedenti, indica ancora per i prossimi mesi crescita, pur se in rallentamento. Ciò fa ipotizzare un'espansione del commercio mondiale intorno al tasso di lungo periodo (+0,5% mensile).

L'indicatore *leading* OCSE, che anticipa di un semestre i punti di svolta del ciclo economico, segnala aumento dei divari di crescita nei principali paesi. In marzo pronostica ulteriori miglioramenti in USA e Germania, stabilità in Francia e Regno Unito e rallentamento in Italia.

Prosegue lento l'aggiustamento degli squilibri commerciali globali. La ripresa dei consumi nei paesi avanzati contrasta gli effetti del forte aumento della domanda interna negli emergenti, le cui politiche sui cambi frenano la correzione e producono gigantesche riserve valutarie.

Negli USA il PIL ha rallentato (+1,8% annualizzato, dopo il +3,1% nel 4° trimestre 2010). I consumi hanno continuato a crescere a ritmi elevati (+2,7%). Nel 2° trimestre saranno sostenuti dalla crescita occupazionale (+233 mila posti di lavoro in media al mese da gennaio ad aprile), come confermato dalle vendite al dettaglio (+0,6% in aprile dopo il +1,2% in marzo, al netto delle auto). Gli investimenti in macchinari e attrezzature si sono rafforzati (+11,6% nel 1° trimestre) e gli ordini di beni capitali (+3,2% in marzo su febbraio, esclusi beni per la difesa) promettono ulteriore espansione.

In Cina la bilancia commerciale ha più che recuperato con il surplus di aprile (11,4 miliardi di dollari) il leggero deficit del 1° trimestre (1,0 miliardo). La correzione dell'avanzo è rallentata dalla restrizione monetaria, volta a contenere l'inflazione, che ha l'effetto di frenare la domanda interna e quindi l'import.

Negli emergenti dove la crescita rallenta ma rimane robusta, l'inflazione elevata è la nuova normalità: in aprile 5,3% annuo in Cina (5,4% in marzo, massimo da luglio 2007) e 9,6% in Russia (5,5% nel luglio 2010); in marzo 8,8% in India. In Brasile il tetto della banda obiettivo (6,5%) è stato raggiunto in aprile (prima volta dal 2005).

Il rischio è che l'inflazione, derivante dal surriscaldamento dell'economia e dai prezzi delle commodity, inizi ad alimentare la spirale prezzi-salari e venga riesportata nei paesi avanzati. In Cina il salario minimo nella provincia interna di Jilin è stato aumentato in maggio del 22%.

La stretta monetaria prosegue con rialzi dei tassi ufficiali: Cina al 6,31% (da 5,31% in ottobre), India al 7,25% (da 4,75% nel marzo 2010), Brasile al 12,0% (da 8,75% nel gennaio 2010), ma anche con interventi sui coefficienti di riserva obbligatoria (in Cina 11 dal 2010, dal 16% al 21%). La Banca Centrale turca utilizza solo questo secondo strumento per evitare eccessivi afflussi di capitali e l'apprezzamento della lira. Ma è attesa un cambio di strategia, rialzando i tassi entro fine anno.

Dopo aver raggiunto un picco di 118 dollari a barile nel 1° semestre 2011, il prezzo del Brent dovrebbe muoversi intorno ai 115 dollari a barile nella seconda parte dell'anno; nello stesso periodo, il tasso di cambio dollaro/euro si stabilizzerebbe a 1,44.

Nel Primo semestre 2011 l'oro ha sfondato la soglia dei 1.500 dollari all'oncia nel mercato asiatico. È un record storico che ha avvantaggiato soprattutto gli investitori europei, che forti del cambio euro-dollaro, hanno visto i loro investimenti in oro crescere dell'85% circa negli

ultimi tre anni. Ad incoraggiare l'aumento della domanda di oro ha sicuramente contribuito il momento di grande incertezza che stanno attraversando le principali economie mondiali, dai timori inflazionistici in Cina, alla paura per il debito sovrano in Europa.

Economia europea

Dopo il forte rimbalzo del PIL dell'area euro nel 1° trimestre 2011, in gran parte guidato dalla domanda interna in continuità con i dati del 2010 (PIL UE 27 pari all' 1,8%), nel 2° trimestre il PIL dell'area euro dovrebbe decelerare (0,3% dopo lo 0,8%). Nella seconda parte dell'anno, si prevede il ritorno a un ritmo di espansione moderato (0,4% per trimestre). Alla luce dell'atteso rallentamento della domanda mondiale, nell'orizzonte di previsione consumi e investimenti costituirebbero il principale motore dello sviluppo. Le previsioni per l'area nel complesso mascherano, tuttavia, differenze sostanziali tra i singoli paesi e le posizioni cicliche dovrebbero rimanere eterogenee. Negli ultimi due trimestri, il tasso di disoccupazione si è stabilizzato e dovrebbe ridursi marginalmente nell'orizzonte di previsione, rimanendo però su livelli elevati.

I salari reali nei prossimi trimestri dovrebbero crescere grazie ai risultati di negoziazioni sui salari nominali (in particolare in Germania) e alla stabilizzazione del tasso di inflazione. I consumi privati decelererebbero nel 2° trimestre (0,1% dopo lo 0,2% nel 1° trimestre) principalmente a causa della fine degli incentivi alla rottamazione in Francia. Ciononostante, si prevede una lieve ripresa (0,3%) e una stabilizzazione del tasso di crescita nel terzo e quarto trimestre. Nel complesso, la dinamica dei consumi rimarrebbe moderata a causa del consolidamento fiscale (via aumento delle imposte e riduzione dei trasferimenti alle famiglie) in atto in molti paesi dell'area. Nell'orizzonte di previsione, gli investimenti in macchinari dovrebbero decelerare in linea con l'attività economica. Il settore delle costruzioni tornerebbe a normalizzarsi dopo il rimbalzo del 1° trimestre legato a fattori climatici. Nel complesso, gli investimenti rallenterebbero nel 2° trimestre e tornerebbero su un trend di moderata crescita nel 3° e 4° trimestre (0,6% e 0,7%). La dinamica sarebbe determinata da condizioni monetarie ancora espansive, dal graduale miglioramento delle prospettive di profitto delle imprese e dalla convergenza del grado di utilizzo degli impianti verso la media di lungo termine.

Nella riunione del 7 luglio 2011, il Consiglio direttivo ha deciso di innalzare di 25 punti base i tassi d'interesse di riferimento della BCE, dopo averli incrementati di 25 punti base lo scorso aprile a partire da livelli storicamente bassi. La decisione del Consiglio direttivo contribuirà a mantenere le aspettative di inflazione nell'area dell'euro saldamente ancorate in linea con l'obiettivo di preservare tassi di inflazione inferiori ma prossimi al 2 per cento nel medio periodo. L'ancoraggio di tali aspettative costituisce un presupposto affinché la politica monetaria contribuisca alla crescita economica nell'area dell'euro.

Economia italiana

A inizio 2011 la dinamica dei consumi in Italia continua a essere frenata dalle difficoltà nel mercato del lavoro. Nel 1° trimestre l'occupazione è cresciuta dello 0,1% rispetto a fine 2010, ma le forze lavoro sono diminuite. E non si svuota il bacino di occupati in CIG: in aprile le richieste di autorizzazione sono scese del 10,1% su marzo, un calo spiegato interamente da fattori stagionali e insufficiente a compensare l'aumento notevole di marzo (+45,1%).



Nel 1° trimestre 2011 i disoccupati erano l'8,2% della forza lavoro, in diminuzione dal picco dell'8,5% di un anno prima. Tra i consumatori sono tornati però a salire i timori di disoccupazione (86 in aprile l'indice ISTAT, da 72 in febbraio) e ciò si traduce in maggiore prudenza negli acquisti. Tanto più che il tasso di risparmio è già ai minimi storici: 12,1% a fine 2010 dal 14,8% di inizio 2009.

Il volume delle vendite al dettaglio nel 1° bimestre 2011 ha continuato a ristagnare. I giudizi delle imprese produttrici di beni di consumo sugli ordini dall'interno appaiono volatili e rimangono bassi rispetto ai livelli pre-crisi.

Rimane debole la dinamica degli investimenti. Per quelli in macchine e attrezzature (+0,1% congiunturale nel 4° trimestre 2010), i giudizi delle imprese produttrici di beni strumentali anticipano un andamento piatto nei primi tre mesi 2011: -31,1 sul livello degli ordini dall'interno (dal -32,3 nel 4°2010), contro il più netto miglioramento delle commesse dall'estero (-14,9 da -26,2).

I progetti di investimento delle imprese sono frenati dai margini risicati, a causa del CLUP alto e del caro-materie prime. Nell'industria in senso stretto, dopo il +3,1% di fine 2010, il CSC stima che il CLUP abbia registrato un altro balzo a inizio 2011, dovuto sia al rallentamento della produzione industriale sia all'aumento del costo del lavoro.

Queste dinamiche erodono i già bassi margini aziendali. Nel 4° trimestre 2010 il mark-up industriale (misurato dal rapporto tra prezzo dell'output e costi unitari variabili) era dell'1,5% inferiore rispetto ai livelli di inizio 2007.

Tirati dalla domanda, i prestiti alle imprese in Italia sono tornati ad aumentare: +5,6% annuo in marzo. Ma è aumentata la selettività, con una nuova stretta sui criteri di erogazione. Soprattutto con l'aumento dei margini di interesse (indagine Banca d'Italia), che si riflette in spread in salita sui grandi prestiti (+1,4 punti sull'Euribor a marzo) e sui piccoli (+2,2). In aprile i tassi hanno toccato il top dal marzo 2009. Stretta addizionale anche per le famiglie su mutui e credito al consumo.

A fine Giugno le tensioni finanziarie che avevano visto protagonista la Grecia hanno investito anche il nostro paese. Esse si sono riflesse sui corsi azionari e sul differenziale tra il rendimento dei BTP decennali e quello dei corrispondenti titoli tedeschi, che ha toccato i massimi dall'avvio dell'Unione monetaria, accrescendo l'urgenza di procedere nel consolidamento dei conti pubblici. Lo scorso 15 luglio il parlamento italiano ha approvato una manovra di finanza pubblica da 48 miliardi di euro, volta a conseguire il pareggio di bilancio nel 2014 e a porre il rapporto tra debito e PIL su un sentiero di rapida riduzione.

3 INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nella presente relazione finanziaria, per il periodo chiuso al 30 giugno 2011, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali, previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance, in linea con la raccomandazione del CESR dell'ottobre 2005, al fine di consentire ad ogni stakeholders una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo.

Gli indicatori alternativi di performance che non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS, verranno presentati anche nelle Relazioni di gestione intermedi e al fine di assicurare e garantire il rispetto del principio di coerenza nel tempo. Nei casi eccezionali in cui si dovesse procedere ad una rielaborazione degli indicatori di performance, il Gruppo procederà ad ogni esaustiva spiegazione a riguardo.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono di seguito evidenziati:

- EBITDA(Earnings Before Interest Taxes Depreciation and Amortization) adjusted ed EBIT (Earnings Before Interest and Taxes);
- Posizione Finanziaria Netta.

3.1 EBITDA ADJUSTED ED EBIT

Sono i principali indicatori finanziari utilizzati dal Gruppo Ciccolella, nella reportistica interna per la presentazione di documenti quali budget, business plan e reporting consuntivo periodico, ed esterna, nelle presentazioni alla comunità finanziaria.

Entrambi sono definiti in maniera omogenea ed univoca, all'interno di tutto il Gruppo, comprese le società olandesi, che hanno, in seguito ad un processo di integrazione contabile, adattato la propria reportistica a quella già utilizzata dalle consociate italiane.

Il valore dei principali indicatori economico-finanziari è così determinato:

Utile prima delle imposte derivante dalle attività di funzionamento
+ Oneri finanziari
- Proventi finanziari
+/- Altre rettifiche di natura finanziaria
EBIT – Risultato operativo
+/- Svalutazioni /(Ripristini di valore) delle attività biologiche
+/- Svalutazioni /(Ripristini di valore) delle altre attività correnti e non correnti
+/- Accantonamenti ai fondi e costi di ristrutturazione
+/- Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività correnti e non correnti
+ Ammortamenti
EBITDA adjusted

3.2 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Rispetto all'indicatore finanziario convenzionale rappresentato nella nota integrativa, denominato "Indebitamento Finanziario Netto" e determinato dalla Consob ai sensi della delibera DEM/6064293 del 28 luglio 2006, il Gruppo determina, secondo criteri funzionali, la Posizione Finanziaria Netta. Questo indicatore di performance alternativo differisce rispetto al suddetto indicatore convenzionale, in quanto sottrae anche le attività finanziarie non correnti.



**RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI
SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

EVENTI DI RILIEVO INTERCORSI NEL PERIODO

4 EVENTI DI RILIEVO INTERCORSI NEL PERIODO

4.1 INCASSO PROVENTI CONTRATTUALI PER 24,4 MILIONI DI EURO

Nel mese di giugno 2011 la società G.C. Partecipazioni ha emesso fattura nei confronti di Edison per una prima parte dei proventi contrattuali maturati nell'esercizio 2010 per un valore di circa 24,4 milioni di euro che hanno confermato sostanzialmente le stime effettuate in sede di bilancio al 31 dicembre 2010. L'incasso è stato effettuato in più tranches: una prima parte nel mese di giugno e il saldo nel mese di luglio.

4.2 ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso del primo semestre 2011, la gestione ha registrato uno scostamento negativo rispetto a quanto previsto a budget. Tale scostamento è dovuto a vari fattori, finanziari e commerciali. Per quanto riguarda i primi, questi sono dovuti principalmente al protrarsi della finalizzazione, oltre la data originariamente prevista, della operazione di rinegoziazione del finanziamento in pool e che, pertanto, non ha consentito al gruppo di avere tutte le risorse necessarie per dare impulso a quanto previsto nel piano industriale; Piano che troverà la sua piena implementazione a partire dal secondo semestre dell'esercizio in corso. Per quanto riguarda invece i fattori commerciali, occorre sottolineare gli importantissimi risultati in termini di saving strutturali della divisione trading frutto della riorganizzazione e delle azioni di efficientamento costi già partite nella seconda metà del 2010 e che stanno esplicando gli effetti nella loro completezza nel corso del 2011. Questo ha consentito di compensare la flessione di fatturato dovuta principalmente alla momentanea interruzione dell'acquisizione di nuovi ordini di fornitura da uno dei principali clienti retail. Limitatamente al principale indicatore del Gruppo, l'EBITDA adjusted, si è registrato un incremento di 0,8 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio.

4.3 EVOLUZIONE ACCERTAMENTO INPS E INAIL – G.C. IMPIANTI

In data 13 gennaio 2011 è stata confermata, mediante apposita comunicazione, la sospensione degli importi scritti a ruolo pari ad € 5.967.000 più compensi da riscossione per € 277.000. Successivamente non sono pervenute ulteriori comunicazioni.

4.4 CONTINUITÀ AZIENDALE

Per quanto riguarda le considerazioni relative alla continuità aziendale, si rimanda a quanto esposto nel paragrafo **1.1** delle Note esplicative al Bilancio Consolidato Semestrale.

4.5 DELIBERA DI ASSEGNAZIONE DELLE QUOTE INCREMENTALI DI CO₂

Con delibera del 27 giugno 2011 il ministero dell'ambiente ha determinato le quote di CO₂ spettanti ai gestori degli impianti o parti di impianto riconosciuti "Nuovi entranti" ai sensi dell'art.3, comma 1, lettera M) del decreto legislativo 4 aprile 2006, n. 216 e che non avevano ricevuto quote di emissione a titolo gratuito a causa dell'esaurimento della riserva "Nuovi entranti". Sulla base di tale delibera, che ha completato l'iter di assegnazione delle quote incrementalmente di CO₂, si è provveduto alla relativa contabilizzazione di crediti verso la Edison in base agli accordi contrattuali.



**RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI
SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

ANDAMENTO GESTIONALE DEL GRUPPO

5 ANDAMENTO GESTIONALE DEL GRUPPO

5.1 ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO

Dati Economici	1° semestre 2011	1° semestre 2010	Variazione assoluta	Variazione %
Ricavi di vendita	194,3	222,8	(28,5)	(12,8)
EBITDA adjusted	20,7	19,9	0,8	4,0
<i>% sui ricavi di vendita</i>	<i>10,7%</i>	<i>8,9%</i>		
EBIT	10,2	10,5	(0,3)	(2,9)
<i>% sui ricavi di vendita</i>	<i>5,3%</i>	<i>4,7%</i>		
Risultato netto del Gruppo e di Terzi	3,2	3,3	(0,1)	(3,0)

La flessione dei ricavi di vendita è stata determinata principalmente dalla momentanea interruzione dell'acquisizione di nuovi ordini relativi alle forniture di uno dei principali clienti del settore retail, per motivazioni esclusivamente commerciali per cui sono in corso intense trattative che stanno portando alla ripresa dei rapporti nella seconda parte dell'esercizio.

Le azioni strutturali di efficientamento intraprese in ogni divisione del Gruppo, hanno dispiegato i positivi effetti, limitando in tal modo gli effetti negativi della riduzione di fatturato. La riduzione dei costi ha avuto complessivamente un effetto positivo sulla marginalità (EBITDA adjusted) che passa dal 8,9% dello stesso periodo dello scorso anno al 10,7% dell'attuale semestre.

Sono di seguito indicate le principali voci che compongono il volume d'affari del Gruppo:

Ricavi	1° semestre 2011	1° semestre 2010	Variazione assoluta	Variazione %
Ricavi delle vendite	165,1	195,8	(30,7)	-15,7%
Proventi contrattuali	25,1	24,7	0,4	1,62%
Altri ricavi	4,1	2,3	1,8	78,3%
Totale ricavi	194,3	222,8	(28,5)	-12,8%

Nel prospetto che segue sono proposte le principali voci componenti l'EBITDA adjusted e le variazioni intercorse fra i due periodi comparati:

	1° semestre 2011	1° semestre 2010*	Variazione
Totale ricavi	194,3	222,8	(28,5)
Costi per materie prime e materiali di consumo	(122,3)	(147,6)	25,3
Costi per servizi	(33,0)	(39,5)	6,5
Costi del personale	(14,4)	(19,3)	4,9
Altri costi operativi	(5,3)	(4,0)	(1,3)
Costi per lavori interni capitalizzati	1,4	7,5	(6,1)
EBITDA adjusted	20,7	19,9	0,8

*riesposto

L'incremento dell'EBITDA adjusted, di 0,8 milioni di euro, è dovuto sia ai maggiori ricavi contrattuali, sia agli effetti delle azioni di cost-saving attuate a livello strutturale. In particolare si evidenzia la notevole riduzione dei costi relativi al personale come conseguenza e frutto delle azioni di riorganizzazione e razionalizzazione di alcuni processi produttivi sia nella divisione produttiva italiana che nella divisione trading olandese.

Segue il prospetto di raccordo fra l'EBITDA adjusted e l'EBIT nonché le relative variazioni intercorse fra i due periodi comparati:

	1° semestre 2011	1° semestre 2010*	Variazione
EBITDA adjusted	20,7	19,9	0,8
Costi di ristrutturazione	0,0	0,0	0,0
Rivalutazioni/(Svalutazioni) di attività biologiche	(0,5)	0,1	(0,6)
Altre rivalutazioni/(svalutazioni)	(1,8)	(1,3)	(0,5)
Ammortamenti	(8,2)	(8,2)	0,0
EBIT	10,2	10,5	(0,3)

*riesposto

Come si evince dal prospetto, l'EBIT ha subito una riduzione di 0,3 milioni di euro pertanto sostanzialmente in linea rispetto allo scorso anno e dovuta sia alle ragioni operative e straordinarie citate nei paragrafi precedenti sia all'effetto delle svalutazioni.

In particolare queste ultime si compongono di svalutazione crediti pari a 0,7 milioni di euro diminuita rispetto allo stesso periodo dello scorso anno che ammontava a 1,3 milioni di euro, grazie alle più efficaci credit policy che si stanno adottando, (per le svalutazioni delle attività biologiche per cui si rimanda alla **nota 7**). Inoltre sono stati effettuati accantonamenti per 1.179 migliaia di euro e sono riferiti ad una parte dei crediti derivanti dal contratto con Edison. Tale accantonamento è stato stanziato in seguito all'evoluzione intervenuta nel semestre in merito alle quote di emissione di CO₂ gratuitamente attribuibili. In particolare, con delibera del 27 giugno 2011 il ministero dell'ambiente ha determinato le quote di CO₂ spettanti ai gestori degli impianti o parti di impianto riconosciuti "Nuovi entranti" ai sensi dell'art.3, comma 1,

lettera M) del decreto legislativo 4 aprile 2006, n. 216 e che non avevano ricevuto quote di emissione a titolo gratuito a causa dell'esaurimento della riserva "Nuovi entranti".

Sulla base del decreto emesso, che ha riconosciuto all'impianto di Candela (oggetto dell'accordo con Edison) quote incrementalі di CO2, e tenuto conto delle previsioni contrattuali incluse nell'accordo con Edison sono stati:

(i) contabilizzati le integrazioni ai ricavi relativi alle quote incrementalі di Co2 per la parte maturata al 31 dicembre 2010 per un importo complessivo di 1,8 milioni di euro; (ii) iscritti i ricavi di competenza del primo semestre 2011 relativamente a tale componente per circa 1,8 milioni di euro; (iii) attualizzati per circa 0,47 milioni di euro il valore del credito iscritto in bilancio in considerazione del fatto che l'incasso potrebbe avvenire negli esercizi futuri; (iv) riesaminati gli accantonamenti a fondo rischi stanziati alla chiusura dell'esercizio precedente in relazione alla definizione del valore puntuale derivante dall'applicazione dell'accordo con Edison.

5.2 CONTO ECONOMICO PER SETTORI DI ATTIVITA'

Si riporta, qui di seguito, il conto economico consolidato sintetico al termine del periodo comparato con lo schema relativo alla stesso esercizio precedente opportunamente rettificato:

in milioni di Euro						
Conto economico I semestre 2011 per settori di attività	Attività di produzione	Attività di trading	Costruzione e manutenzioni e impianti	Servizi ed attività di direzione	Elisioni	Totale Consolidato
Ricavi verso terze parti*	30,4	163,4	0,1	0,4	0,0	194,3
Ricavi infra settori**	0,3	0,0	0,3	2,4	(3,0)	0,0
Totale ricavi del settore	30,7	163,4	0,4	2,8	(3,0)	194,3
Materiali e servizi da terze parti	(4,1)	(148,7)	(1,3)	(1,2)	0,0	(155,3)
Materiali e servizi infra settori	(1,6)	(0,9)	(0,4)	(0,2)	3,0	0,0
Costi del personale	(3,5)	(8,9)	(0,7)	(1,3)	0,0	(14,4)
Costi per lavori interni capitalizzati	0,0	0,0	1,4	0,0	0,0	1,4
Altri costi operativi	(1,3)	(1,9)	(0,6)	(1,4)	0,0	(5,3)
EBITDA adjusted	20,2	3,0	(1,2)	(1,3)	(0,0)	20,7
Variazione nel fair value delle piante	(0,5)	0,0	0,0	0,0	0,0	(0,5)
Rivalutazioni/(svalutazioni) di altre attività	(1,2)	(0,6)	0,0	0,0	0,0	(1,8)
Ammortamenti***	(6,7)	(1,4)	(0,1)	(0,0)	0,0	(8,2)
EBIT - Risultato operativo	11,8	1,0	(1,3)	(1,3)	(0,0)	10,2
Risultato della gestione finanziaria						(6,5)
EBT - Risultato prima delle imposte						3,7
Imposte dell'esercizio						(0,5)
Risultato delle attività cessate						0,0
Risultato netto dell'esercizio						3,2

(*): ricomprende le attività relative alla cogenerazione

(**): per intersettoriali si intendono le transazioni effettuate fra un settore e l'altro.

(***): ai fini della rappresentazione del conto economico per settore di attività, i contributi in conto impianti sono stati portati a riduzione degli ammortamenti

I ricavi della commercializzazione di fiori e piante rappresentano circa l'84% del totale complessivo consolidato; a livello di EBITDA adjusted è invece il dato della produzione, comprendente i ricavi contrattuali relativi all'accordo con Edison S.p.A., a rappresentare la componente predominante del dato consolidato con un importo di 20,2 milioni di euro.

L'EBITDA adjusted negativo, pari a 1,3 milioni di euro, del settore "Attività di realizzazione e manutenzione impianti" deriva principalmente dalla gestione delle costruzioni delle serre che G.C. Impianti S.p.A. ha effettuato nei confronti di G.C. Partecipazioni S.A. a r.l. (consociata, al netto dell'utile infragruppo) e nei confronti di terzi (parti correlate). Il valore dei costi capitalizzati nel semestre è di complessivi 1,4 milioni di euro (al netto degli utili infragruppo), così come indicato nel prospetto di Conto Economico Consolidato.

Nei "servizi ed altre attività di direzione" rientrano, oltre alle attività della capogruppo, le attività di Corporate, di consulenza e immobiliari.

Per comparazione, si riporta di seguito lo stesso prospetto con i dati relativi all'esercizio 2010:

in milioni di Euro						
Conto economico al I semestre 2010* per settori di attività	Attività di produzione	Attività di trading	Costruzione e manutenzione impianti	Servizi ed attività di direzione	Elisioni	Totale Consolidato
Ricavi verso terze parti*	26,2	196,1	0,2	0,3	0,0	222,8
Ricavi infra settori**	2,9	0,0	0,0	1,4	(4,3)	0,0
Totale ricavi del settore	29,1	196,1	0,2	1,7	(4,3)	222,8
Materiali e servizi da terze parti	(3,0)	(175,1)	(6,6)	(2,3)	0,0	(187,0)
Materiali e servizi infra settori	(0,9)	(2,9)	(0,5)	0,0	4,3	0,0
Costi del personale	(4,9)	(12,7)	(0,7)	(1,0)	0,0	(19,3)
Costi per lavori interni capitalizzati	0,0	0,0	7,4	0,0	0,0	7,4
Altri costi operativi	(0,3)	(3,6)	(0,2)	0,1	0,0	(4,0)
EBITDA adjusted	20,0	1,8	(0,4)	(1,5)	0,0	19,9
Variazione nel fair value delle piante	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
Rivalutazioni/(svalutazioni) di altre attività	0,0	(1,3)	0,0	0,0	0,0	(1,3)
Ammortamenti***	(6,3)	(1,8)	(0,1)	0,0	0,0	(8,2)
EBIT - Risultato operativo	13,8	(1,3)	(0,5)	(1,5)	0,0	10,5
Risultato della gestione finanziaria						(7,0)
EBT - Risultato prima delle imposte						3,5
Imposte dell'esercizio						0,2
Risultato delle attività cessate						(0,3)
Risultato netto dell'esercizio						3,3

(*): ricomprende le attività relative alla cogenerazione

(**): per intersettoriali si intendono le transazioni effettuate fra un settore e l'altro.

(***): ai fini della rappresentazione del conto economico per settore di attività, i contributi in conto impianti sono stati portati a riduzione degli ammortamenti

5.2.1 PRODUZIONE

In tale settore, a seguito della fusione avutasi nello scorso esercizio, l'unica società a svolgere le attività agricole è GC Partecipazioni.

La rappresentazione del Conto economico, con esposizione delle variazioni assolute, è la seguente:

in milioni di Euro				
Conto economico per settori di attività	ATTIVITA' DI	1° semestre 2011	1° semestre 2010*	variazione assoluta
PRODUZIONE				
Ricavi verso terze parti		30,4	26,2	4,2
Ricavi infra settori		0,3	2,9	(2,6)
Totale ricavi del settore		30,7	29,1	1,6
Materiali e servizi da terze parti		(4,1)	(3,0)	(1,1)
Materiali e servizi infra settori		(1,6)	(0,9)	(0,7)
Costi del personale		(3,5)	(4,9)	1,4
Costi per lavori interni capitalizzati		0,0	0,0	0,0
Altri costi operativi		(1,3)	(0,3)	(1,0)
EBITDA adjusted		20,2	20,0	0,2
Variazione nel fair value delle piante		(0,5)	0,1	(0,6)
Rivalutazioni/(svalutazioni) di altre attività		(1,2)	0,0	(1,2)
Ammortamenti		(6,7)	(6,3)	(0,4)
EBIT - Risultato operativo		11,8	13,8	(2,0)

*riesposto

La Produzione rappresenta il settore trainante per il Gruppo dal punto di vista della marginalità, comprendente anche i ricavi derivanti dagli accordi contrattuali conseguiti dalla



società G.C. Partecipazioni. Tale beneficio è stato nel semestre di circa 25,1 milioni di euro. La riorganizzazione e razionalizzazione dei processi produttivi ha determinato una notevole riduzione dei costi del personale. I maggiori costi per servizi sostenuti si riferiscono principalmente alle spese di consulenza relative alla elaborazione del piano industriale e finanziario. A livello di EBITDA adjusted il

decremento è di circa 0,2 milioni di euro. Si segnala una riduzione del costo del personale derivante dal programma di razionalizzazione e riorganizzazione dei siti produttivi. Si precisa che il settore produttivo ha in carico 437 (475 a fine 2010) dipendenti fra dirigenti, quadri, impiegati ed operai rispetto ai 915 totali del Gruppo.

Il sito di Candela, al termine del semestre, mantiene una superficie in coltivazione di oltre 14,4 ettari di anthurium e di 30 ettari di rose. Gli ulteriori circa 38 ettari di strutture sono in parte pronti per entrare in piena produzione ed in parte in fase di completamento (completamento che avverrà entro l'esercizio 2011).

Il risultato dell'EBIT è positivo e pari a 11,8 milioni di euro e rispetto all'EBITDA adjusted sconta l'impatto negativo degli ammortamenti.

5.2.2 COMMERCIO DI FIORI, PIANTE IN VASO E COMPOSIZIONI FLOREALI

Rientrano in questo settore di attività le società facenti parte dei tre Gruppi olandesi (FPP, Leliveld e Zurel) controllati al 100% attraverso Ciccolella Holding International B.V..

La rappresentazione del Conto economico settoriale è la seguente:

in milioni di Euro				
Conto economico per settori di attività	ATTIVITA' DI	1° semestre 2011	1° semestre 2010*	variazione assoluta
TRADING				
Ricavi verso terze parti		163,4	196,1	(32,7)
Ricavi infra settori		0,0	0,0	0,0
Totale ricavi del settore		163,4	196,1	(32,7)
Materiali e servizi da terze parti		(148,7)	(175,1)	26,4
Materiali e servizi infra settori		(0,9)	(2,9)	2,0
Costi del personale		(8,9)	(12,7)	3,8
Costi per lavori interni capitalizzati		0,0	0,0	0,0
Altri costi operativi		(1,9)	(3,6)	1,7
EBITDA adjusted		3,0	1,8	1,2
Costi di ristrutturazione		0,0	0,0	0,0
Rivalutazioni/(svalutazioni) di altre attività		(0,6)	(1,3)	0,7
Ammortamenti		(1,4)	(1,8)	0,4
EBIT - Risultato operativo		1,0	(1,3)	2,3

*riesposto

La riduzione registrata nei ricavi delle vendite di fiori e piante (attività "core business") è dovuta principalmente, come citato in precedenza, alla momentanea interruzione dell'acquisizione di nuovi ordini di uno dei principali clienti del canale retail. Le azioni di ristrutturazione e riorganizzazione intraprese, hanno, comunque, permesso di ridurre i costi del personale da una parte, e di focalizzarsi su prodotti e clienti a più alta marginalità e minore rischio dall'altra, con effetto positivo anche sulla svalutazione dei crediti contenendoli ad un livello "fisiologico" per la tipologia del business. Gli effetti cumulati di quanto descritto precedentemente hanno comportato un ritardo nel raggiungimento di alcuni obiettivi intermedi (soprattutto in termini di volumi intermediati). Il management ha già intrapreso tutte le azioni necessarie per recuperare le relazioni con il cliente citato, al fine di riprendere le forniture nella seconda parte del 2011, oltre ad altre azioni di recupero di fatturato e di contenimento dei costi al fine di mitigare il ritardo cumulato sugli obiettivi di piano.

Complessivamente l'EBIT positivo del settore commerciale, pari ad 1 milione di euro (negativo per 1,3 milioni di euro nel primo semestre del 2010), presenta comunque un decisivo miglioramento rispetto a quanto registrato nello stesso periodo dello scorso esercizio.

5.2.3 COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI

In tale settore esplica la propria attività la società GC Impianti.

Nata come emanazione dell'attività di produzione, GC Impianti mantiene tuttora una significativa rilevanza dovuta alla prosecuzione del piano di espansione della superficie produttiva in corso di realizzazione.

Il costo di realizzazione interno degli investimenti è inferiore rispetto a quanto disponibile sul mercato. Questo, grazie all'elevato livello di know how maturato nella società di impiantistica



del gruppo che, ad oggi, è sicuramente tra i pochi costruttori in grado di realizzare impianti serricoli così tecnologicamente all'avanguardia.

Nel corso del 2011 la società sta completando le commesse affidategli da committenti parti correlate.

La rappresentazione del Conto economico, con esposizione delle variazioni assolute è la seguente:

in milioni di Euro				
Conto economico per settori di attività	REALIZZAZIONE	1° semestre 2011	1° semestre 2010*	variazione assoluta
IMPIANTI				
Ricavi verso terze parti		0,1	0,2	(0,1)
Ricavi infra settori		0,3	0,0	0,3
Totale ricavi del settore		0,4	0,2	0,2
Materiali e servizi da terze parti		(1,3)	(6,6)	5,3
Materiali e servizi infra settori		(0,4)	(0,5)	0,1
Costi del personale		(0,7)	(0,7)	0,0
Costi per lavori interni capitalizzati		1,4	7,4	(6,0)
Altri costi operativi		(0,6)	(0,2)	(0,4)
EBITDA adjusted		(1,2)	(0,4)	(0,8)
Rivalutazioni/(svalutazioni) di altre attività		0,0	0,0	0,0
Ammortamenti		(0,1)	(0,1)	0,0
EBIT - Risultato operativo		(1,3)	(0,5)	(0,8)

*riesposto

5.2.4 SERVIZI ED ATTIVITÀ DI DIREZIONE

Rientrano nel settore servizi ed attività di direzione le società del Gruppo che prestano la propria attività sia internamente che esternamente al perimetro quotato.

Questo settore accoglie, inoltre, le attività di corporate, oltre a quelle delle società holding al vertice di ciascuno dei tre gruppi olandesi e delle società italiane.

La rappresentazione del Conto economico è la seguente:

in milioni di Euro				
Conto economico per settori di attività	SERVIZI ED ATTIVITA' DI DIREZIONE	1° semestre 2011	1° semestre 2010*	variazione assoluta
Ricavi verso terze parti		0,4	0,3	0,1
Ricavi infra settori		2,4	1,4	1,0
Totale ricavi del settore		2,8	1,7	1,1
Materiali e servizi da terze parti		(1,2)	(2,3)	1,1
Materiali e servizi infra settori		(0,2)	0,0	(0,2)
Costi del personale		(1,3)	(1,0)	(0,3)
Costi per lavori interni capitalizzati		0,0	0,0	0,0
Altri costi operativi		(1,4)	0,1	(1,5)
EBITDA adjusted		(1,3)	(1,5)	0,2
Rivalutazioni/(svalutazioni) di altre attività		0,0	0,0	0,0
Ammortamenti		0,0	0,0	0,0
EBIT - Risultato operativo		(1,3)	(1,5)	0,2

*riesposto

Il settore dei servizi registra un EBITDA adjusted negativo di circa 1,3 milioni di euro. La variazione dei ricavi rispetto al 2010 è relativa ai maggiori riaddebiti del primo semestre dei servizi amministrativi e di consulenza.

5.3 SITUAZIONE PATRIMONIALE DEL GRUPPO

Al 30 giugno 2011, il totale attivo del Gruppo ammonta a 427 milioni di euro, con un incremento di 13,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010.

Le attività immobilizzate nette in investimenti materiali ed immateriali si sono ridotte per 7,9 milioni di euro. Tale decremento netto è dovuto principalmente agli ammortamenti calcolati e all'adeguamento di valore delle attività biologiche. L'incidenza delle attività immobilizzate, comprendenti anche le attività finanziarie in società consolidate con il metodo del Patrimonio Netto (complessivamente pari a 253,6 milioni di euro) sul totale attivo è pari al 59,4 % del totale attivo.

Il Patrimonio Netto consolidato di spettanza del Gruppo al 30 giugno 2011 risulta pari a 43,9 milioni di euro. Rispetto al Patrimonio Netto di Gruppo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 (pari a 39,9 milioni) ha registrato una variazione positiva di 4 milioni di euro per effetto

principalmente del risultato netto positivo prodotto dal Gruppo. L'ammontare delle passività non correnti del Gruppo, al 30 giugno 2011, è pari a 48,7 milioni di euro e, rispetto al 31 dicembre 2010, si sono ridotte per 2,1 milioni di euro.

L'incidenza del Patrimonio Netto consolidato e delle passività non correnti (complessivamente pari a 92,6 milioni di euro) sul totale delle passività del Gruppo è pari al 24%.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione in atto, il numero dei dipendenti al 30 giugno 2011 registra una contrazione di 34 unità rispetto al 31 dicembre 2010.

Il prospetto che segue riporta i principali dati patrimoniali del periodo, raffrontati con quelli del bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 (in milioni di euro)

Dati Patrimoniali	30.06.2011	31.12.2010	Variazione assoluta	Variazione %
Totale Attivo	427,0	413,0	14,0	3,4
Posizione Finanziaria Netta	254,7	254,2	0,5	0,2
Patrimonio netto	43,9	39,9	4,0	10,0
Investimenti materiali e immateriali	241,7	249,6	(7,9)	(3,2)

5.4 SITUAZIONE FINANZIARIA DEL GRUPPO

L'attuale contesto dei mercati finanziari ha imposto una politica finanziaria improntata a principi di rigore che determinano un'attenta gestione della tesoreria ed un oculato utilizzo della liquidità.

Al fine di evidenziare la Posizione Finanziaria Netta, si riporta di seguito la situazione patrimoniale - finanziaria consolidata riclassificata secondo criteri funzionali (in milioni di euro):

Impieghi	30.06.2011	31.12.2010	variazione assoluta
Crediti verso clienti	120,9	100,1	20,8
Debiti verso fornitori	(62,7)	(57,7)	(5,0)
Rimanenze	4,5	4,8	(0,3)
A) Capitale circolante netto commerciale	62,7	47,2	15,5
Immobilizzazioni materiali	225,2	232,4	(7,2)
Immobilizzazioni finanziarie	12,0	11,7	0,3
Immobilizzazioni immateriali	16,4	17,2	(0,8)
Contributi in conto impianti	(19,9)	(21,3)	1,4
Fondi per accantonamenti e rischi	(5,6)	(5,6)	0,0
Altre attività/passività nette	7,8	12,5	(4,7)
B) Attivo immobilizzato netto	235,9	246,9	(11,0)
Capitale investito netto	298,6	294,1	4,5

L'incremento registrato dal capitale circolante netto di circa 15,5 milioni di euro deriva principalmente dai ricavi maturati nel periodo e non ancora incassati in virtù del contratto Edison. Tale incremento, parzialmente compensato dalla riduzione delle attività immobilizzate (riduzione derivante principalmente dagli ammortamenti) ha poi generato un incremento del Capitale investito netto di 4,5 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio.

Fonti	30.06.2011	31.12.2010	variazione assoluta
Patrimonio netto attribuibile al Gruppo	43,9	39,9	4,0
Patrimonio netto attribuibile a terzi	0,0	0,0	0,0
C) Patrimonio netto	43,9	39,9	4,1
Finanziamenti bancari a breve termine (Liquidità)	198,1	201,0	(2,9)
(Altre attività finanziarie - correnti e non)	(0,8)	(2,1)	1,3
Finanziamenti a medio lungo termine	(1,3)	(1,0)	(0,3)
Altre passività finanziarie	11,9	12,1	(0,2)
	46,8	44,2	2,6
D) Posizione finanziaria netta (fonti di terzi)	254,7	254,2	0,5
Totale mezzi propri e di tezi (C+D)	298,6	294,1	4,5

L'indebitamento Finanziario Netto al 30 giugno 2011 si è incrementato di 0,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010.

Nella voce "Finanziamenti bancari a breve termine" è iscritto l'intero debito per finanziamento in pool con scadenze a medio/lungo termine contratto da Ciccolella Holding S.p.A. (incorporata in GC Partecipazioni) per un ammontare complessivo di 129,5 milioni di euro.

La conclusione dell'operazione di rimodulazione del debito e di concessione di nuova finanza è avvenuta il 3 agosto 2011, dopo la chiusura del periodo contabile oggetto della presente relazione, pertanto sulla base dei principi contabili secondo i quali viene redatta la presente situazione finanziaria non è stato possibile riclassificare la parte del debito scadente oltre i 12 mesi, tra le passività finanziarie a medio e lungo termine (pertanto, qui è ancora classificata a breve termine). L'importo di tale riclassifica sarebbe stato pari a 149 milioni di euro.

5.5 INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO

Nel prospetto che segue è riportato l'indebitamento finanziario netto consolidato redatto sia ai sensi della delibera Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, sia ai sensi dei criteri funzionali del Gruppo. L'indebitamento finanziario netto al termine del periodo, determinato secondo i criteri richiesti da Consob, ammonta a 254,9 milioni di euro. Secondo i criteri funzionali del Gruppo, che includono anche le attività finanziarie non correnti, è sempre di 254,7 milioni di euro, essendo queste pari a 0,2 milioni di euro.

(in milioni di euro)	30.06.2011	31.12.2010
a Cassa	0,0	0,0
b Altre disponibilità liquide	0,8	2,1
c Titoli detenuti per la negoziazione	0,0	0,0
d Liquidità (a+b+c)	0,8	2,1
e Crediti finanziari correnti	1,2	1,0
f Debiti bancari correnti	(60,8)	(66,1)
g Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(137,4)	(134,9)
h Altri debiti finanziari correnti	(46,2)	(43,3)
i Indebitamento finanziario corrente (f+g+h)	(244,4)	(244,3)
j Indebitamento finanziario corrente netto (i+e+d)	(242,3)	(241,2)
k Debiti bancari non correnti	(11,9)	(12,1)
l Obbligazioni emesse	0,0	0,0
m Altri debiti non correnti	(0,7)	(0,9)
n Indebitamento finanziario non corrente (k+l+m)	(12,6)	(13,0)
o Indebitamento finanziario netto come da comunicazione CONSOB n. DEM/6064293/2006 (j+n)	(254,9)	(254,2)
p Attività finanziarie non correnti	0,2	0,0
Totale indebitamento finanziario netto redatta secondo i criteri funzionali del Gruppo(o+p)	(254,7)	(254,2)



**RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI
SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

EVENTI SUCCESSIVI

6 EVENTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ.

6.1 ACCORDO DI RIMODULAZIONE DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO IN POOL ED EROGAZIONE NUOVA FINANZA PER 25,5 MILIONI DI EURO.

Così come descritto alla nota **1.1**, in data 18 luglio 2011, la società G.C. Partecipazioni ha sottoscritto un accordo di rimodulazione dell'indebitamento esistente e di concessione di nuova finanza nell'ambito di un piano di risanamento ai sensi dell'articolo 67, comma 3, lettera d) del r.d. 16 marzo 1942, n. 267.

Tale accordo modifica ed integra il contratto di mutuo ipotecario sottoscritto dalla società Ciccolella Holding Spa (incorporata nella G.C. Partecipazioni con effetto dal 1/1/2010) nel 2007, con un pool di banche (UniCredit S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.) per un importo originario di 135.000 migliaia di euro.

Il Gruppo, sulla base del piano industriale elaborato con il supporto della società Roland Berger e per la parte finanziaria con il supporto dell'advisor Lazard & Co., ha intrapreso un processo per la rimodulazione del citato mutuo ipotecario il cui importo residuo al 30 giugno 2011 era pari a 129.500 migliaia di euro, e contemporanea concessione di nuova finanza per 25.500 migliaia di euro, per un importo complessivo di 155.000 migliaia di euro.

Tali trattative sono state finalizzate al riequilibrio della situazione finanziaria, sia mediante la rimodulazione delle scadenze previste originariamente, che attraverso la concessione di nuove risorse finanziarie, il tutto al fine di rendere la struttura finanziaria di Gruppo meglio aderente al mutato assetto patrimoniale, economico e finanziario assunto in seguito alla fusione delle società italiane appartenenti al settore della produzione florovivaistica.

Per quanto riguarda la rimodulazione delle scadenze rispetto a quanto originariamente previsto (scadenza al 2013), il piano di ammortamento del finanziamento prevede che questo venga rimborsato in 7 anni (a partire dal 2011 e fino al dicembre 2017) con rate non omogenee.

Il tasso di interesse è pari all'Euribor 6 mesi più un margine di interesse (spread) agganciato ad un meccanismo di adeguamento del margine basato sul livello di leverage (margin ratchet).

L'accordo prevede, inoltre, il mantenimento delle garanzie che già assistevano il precedente mutuo ipotecario (che consistono in una ipoteca di primo grado sugli immobili dei siti produttivi di Melfi e Candela sino a 270.000 migliaia di euro ed in un privilegio speciale sui beni immobili degli stabilimenti di Melfi e Candela fino a 162.000 migliaia di euro) oltre che le seguenti ulteriori garanzie: (i) cessione in garanzia dei crediti derivanti da contratto Edison e canalizzazione di questi sui conti correnti vincolati e pignati posti a garanzia; (ii) ipoteca di secondo grado sugli immobili dei siti produttivi di cui sopra a copertura della nuova finanza erogata; (iii) garanzia autonoma a prima richiesta concessa da Ciccolella S.p.a..

Per quanto riguarda la gestione del rischio del tasso di interesse sul finanziamento in oggetto, la società G.C. Partecipazioni dovrà sottoscrivere, entro 60 giorni dalla data di firma, i contratti di hedging così da assicurare la copertura di almeno il 70% delle Linee di Credito sino alla data

di scadenza finale.

In data 3 agosto 2011, la banca agente Unicredit S.p.a. ha comunicato il pieno soddisfacimento delle condizioni sospensive e di tutti gli altri obblighi in capo alla società beneficiaria G.C. Partecipazioni, confermando la piena efficacia di quanto previsto dall'accordo e informando di aver provveduto ad erogare l'importo di 25.500 migliaia di euro di nuova finanza così come previsto.



**RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI
SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

ANDAMENTO PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E RISCHI

7 ANDAMENTO PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E RISCHI

7.1 RISCHI ED INCERTEZZE

L'evoluzione prevedibile della gestione della seconda parte dell'esercizio 2011 potrebbe essere influenzata da rischi ed incertezze dipendenti da molteplici fattori. Si indicano di seguito i principali fattori di rischio o incertezza significativi concernenti l'attività del Gruppo Ciccolella nell'anno 2011.

7.1.1 ANDAMENTO MACROECONOMICO

La crisi che ha interessato l'economia mondiale, e che si prevede continui a produrre parzialmente effetti per tutto l'esercizio 2011, è caratterizzata da una generalizzata contrazione dei consumi seppur con intensità diverse sulla base delle localizzazioni geografiche e delle collocazioni settoriali.

7.1.2 ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO

I dati economici consuntivati nella prima parte dell'esercizio 2011, hanno registrato una sostanziale stabilità del margine operativo. Ciononostante, vi sono fattori che potrebbero mettere a rischio in futuro tale andamento:

- l'estrema volatilità del mercato floricolo registrata nel corso dell'anno (andamento accentuato dalla crisi economica globale);
- la razionalizzazione societaria e il completamento delle azioni di ristrutturazione hanno determinato un positivo effetto ancora parziale nel conto economico dell'esercizio;
- al risultato di tali azioni si aggiungono i risultati dei proventi derivanti dagli accordi con Edison che hanno impattato positivamente sulla redditività del Gruppo.

A tale proposito, sono stati rivisti i dati economico/finanziari previsionali e sono stati identificati i fattori che potrebbero eventualmente influenzare l'operatività della Società nell'immediato futuro.

7.2 GESTIONE DEL RISCHIO ALL'INTERNO DEL GRUPPO – COMPLIANCE ENTERPRISE RISK MANAGEMENT

7.2.1 RISCHI DI STIMA

Alcune voci del conto economico includono delle stime che il management ha effettuato utilizzando al meglio tutte le informazioni disponibili. Il verificarsi delle ipotesi sottostanti le stime delle valutazioni incluse nel presente bilancio rappresenta un elemento di rischio.

Per quanto attiene ai ricavi contrattuali maturati nei confronti di Edison SpA, vi è un rischio di stima connesso alla valorizzazione dei benefici contrattualmente previsti. In particolare la valutazione si è basata su informazioni e dati desunti da comunicazioni ufficiali di Edison e da informazioni ricavabili dal mercato supportate da un'analisi svolta da un esperto esterno.

7.2.2 RISCHI DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di Ciccolella a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. Per il gruppo Ciccolella l'esposizione al rischio di credito è connessa in modo preponderante alla attività commerciale di vendita sul mercato florovivaistico .

Al fine di controllare tale rischio, il CFO di gruppo ha demandato la gestione operativa specificatamente alle funzioni di Credit Management allocate nelle divisioni italiana ed estera della Direzione Finanza che anche nel corso del primo semestre 2011 ha portato ad una sensibile diminuzione dell'impatto delle svalutazioni.

7.2.3 CONCORRENZA

I mercati all'interno dei quali il Gruppo opera sono soggetti ad una forte concorrenza. In particolare, nel mercato florovivaistico olandese; Ciccolella compete con trader internazionali che commercializzano nei canali GDO, discount e grossisti. Al fine di fronteggiare tali rischi derivanti dal mercato che opera in regime di concorrenza (perfetta) il Gruppo persegue le seguenti linee di azione: sviluppo di un portafoglio clienti differenziato ampliando quanto più possibile la diversificazione geografica e l'ottimizzazione del *mix* produttivo.



7.2.4 RISCHIO OPERATIONS

L'attività caratteristica di Ciccolella prevede, oltre che il trading di prodotti florovivaistici, la coltivazione di fiori (Rose e Anthurium).

Rischi di perdite o danni possono derivare da danneggiamenti di serre a causa di violente manifestazioni meteorologiche e/o da improvvisa e imprevedibile indisponibilità di uno o più macchinari o impianti critici ai processi di produzione.

I rischi di malfunzionamento, rottura, eventi atmosferici disastrosi e similari possono incidere anche sugli impianti di connessione ed utilizzo della rete di teleriscaldamento dell'impianto di Candela e, quindi, sulla conseguente capacità di realizzare gli obiettivi minimi annuali necessari per l'ottenimento dei proventi contrattualmente previsti.

Tali rischi pur essendo coperti da apposite assicurazioni non possono essere completamente trasferiti.

Ciccolella pertanto persegue, quindi, una politica di gestione del rischio industriale comprendente attività di prevenzione e controllo dei rischi, che prevede l'adozione di politiche di manutenzione degli impianti .

7.2.5 INFORMATION TECHNOLOGY

I sistemi informativi supportano l'operatività aziendale per quanto concerne in particolare gli aspetti commerciali e amministrativi.

Aspetti di rischio sono associati all'adeguatezza di tali sistemi e all'integrità e riservatezza dei dati e delle informazioni. Il continuo sviluppo di soluzioni IT di supporto al business, l'adozione di elevati standard di sicurezza e di sistemi di autenticazione e di profilo, mitigano tali rischi. Inoltre, per quanto riguarda il rischio di interruzione dell'attività a fronte di un "fault" dei sistemi, Ciccolella si è dotata di architetture hardware e software in configurazione ad alta affidabilità per quelle applicazioni che supportano attività critiche.

7.2.6 RISCHI FINANZIARI

In un contesto di mercati finanziari altamente volatili e dominati da incertezze che potrebbero avere impatti anche sulla situazione finanziaria del gruppo, si evidenziano comunque i risultati raggiunti con l'accordo con il sistema bancario che ha consentito di avviare il risanamento della situazione finanziaria complessiva così come previsto nei piani approvati.

8 ALTRE INFORMAZIONI

8.1 QUOTAZIONE

Le azioni ordinarie Ciccolella S.p.A. sono quotate al Mercato Telematico Azionario di Milano organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. con codice ISIN IT0000080421.

8.2 OPERAZIONI CON PARTE CORRELATE

Ciccolella S.p.A. ha effettuato operazioni di carattere commerciale e finanziario con parti correlate per il cui dettaglio si rinvia alla apposita **nota 29**.

8.3 ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ciccolella S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Gruppo Ciccolella S.r.l.. I dettagli dei rapporti finanziari ed economici intrattenuti con Gruppo Ciccolella S.r.l. sono riportati nella nota illustrativa al bilancio consolidato.

8.4 QUOTE DELLA CONTROLLANTE

Nessuna quota della società controllante Gruppo Ciccolella S.r.l. è posseduta da Ciccolella S.p.A. o dalle società da questa direttamente o indirettamente controllate al termine del primo semestre 2011.

Nessuna operazione sulle quote della società controllante Gruppo Ciccolella S.r.l. è stata compiuta da Ciccolella S.p.A. o dalle società da questa direttamente o indirettamente controllate nel corso del primo semestre 2011.

8.5 AZIONI PROPRIE

Nessuna azione propria è posseduta al termine del primo semestre 2011.

Nessuna operazione sulle proprie azioni è stata compiuta nel corso del primo semestre 2011.

8.6 RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo svolta dal Gruppo è relativa ai test commerciali sulle nuove varietà vegetali effettuata per conto degli ibridatori (breeders) delle rose.

Tale attività condotta all'interno delle aziende agricole di Molfetta e Terlizzi, sebbene sia strategicamente rilevante (in quanto consente al Gruppo di utilizzare delle nuove varianti vegetali in anticipo rispetto agli altri produttori), comporta il sostenimento di costi di marginale entità che, pertanto, vengono regolarmente spesati a conto economico.

8.7 PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DA AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRETTORI GENERALI

In ottemperanza all'articolo 79 del regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, si riportano nella tabella seguente le partecipazioni detenute in Ciccolella S.p.A. e nelle società da questa controllate, risultanti dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite da tutti i soggetti che nel corso del primo semestre 2011 hanno ricoperto, anche per una frazione di periodo, la carica di componenti degli organi di amministrazione e di controllo, di direttori generali, nonché il ruolo di dirigenti con responsabilità strategiche in Ciccolella S.p.A.

Nome e Cognome	Carica	Società partecipata	Categoria Azioni	Numero di azioni possedute al 30.06.2010 (o alla data di nomina)	Numero azioni acquistate nel corso del periodo	Numero azioni vendute nel corso del periodo	Numero di azioni possedute al 30.06.2011 (o alla data di cessazione nomina)
Enrico Cervone	Consigliere	Ciccolella S.p.A.	Ordinarie	220.000	Zero	Zero	220.000
Gianluca Petrera	Dirigente Preposto	Ciccolella S.p.A.	Ordinarie	580.000	Zero	Zero	580.000
Gianluca Gemma	Group Controller	G.C. Service S.r.l.	Ordinarie	7.300	Zero	Zero	7.300



*BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE
ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2011*

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA SEMESTRALE

ATTIVO (in migliaia di euro)	<i>Rif.</i> <i>Nota</i>	30.06.2011	di cui con parti correlate	31.12.2010	di cui con parti correlate
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Attività immateriali					
Avviamento	5	7.884	0	7.884	0
Attività immateriali	6	8.553	0	9.343	0
Attività materiali					
Attività biologiche	7	3.531	0	4.045	0
Immobili, impianti e macchinari	8	221.705	200	228.354	200
Altre attività non correnti					
Partecipazioni		11.993	0	11.748	0
Contributi pubblici		7.705	0	7.705	0
Attività per imposte anticipate		9.849	0	9.855	0
Attività finanziarie		182	0	37	0
Altre attività non correnti		545	0	46	0
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI (A)		271.947	200	279.017	200
ATTIVITA' CORRENTI					
Rimanenze di magazzino	9	4.442	1.732	4.786	1.700
Crediti commerciali	10	120.883	3.091	100.119	3.128
Crediti tributari	11	19.888	0	21.528	0
Contributi pubblici		0	0	0	0
Attività finanziarie correnti	12	1.214	1.111	1.012	1.007
Altre attività correnti	13	7.776	320	4.437	1.102
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	820	0	2.108	0
Attività destinate alla vendita		0	0	0	0
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI (B)		155.023	6.254	133.990	6.935
TOTALE ATTIVITA' (A+B)		426.970	6.454	413.007	7.137

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA SEMESTRALE

PASSIVO (in migliaia di euro)	<i>Rif.</i> <i>Nota</i>	30.06.2011	<i>di cui con parti</i> <i>correlate</i>	31.12.2010	<i>di cui con parti</i> <i>correlate</i>
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale		93.861	0	93.861	0
Riserve		(53.075)	0	(49.126)	0
Risultato netto di Gruppo		3.157	0	(4.845)	0
Totale Patrimonio netto di spettanza		43.943	0	39.891	0
Capitale e riserve di terzi		0	0	0	0
Utile (perdita) di competenza di Terzi		0	0	0	0
Totale Patrimonio netto di Terzi		0	0	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		43.943	0	39.891	0
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Finanziamenti	16	11.916	0	12.148	0
Altre passività finanziarie	17	652	0	881	0
Contributi pubblici	18	27.585	0	29.013	0
Trattamento di fine rapporto		249	0	224	0
Fondi per rischi ed oneri	19	5.317	0	5.351	0
Imposte differite passive		2.182	0	2.298	0
Altre passività non correnti		758	0	805	0
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI (B)		48.659	0	50.720	0
PASSIVITA' CORRENTI					
Debiti commerciali	20	62.709	1.317	57.652	862
Debiti vs banche e quota corr. dei finanziamenti	21	198.203	0	200.953	0
Altre passività finanziarie	22	46.170	28.261	43.325	23.177
Debiti tributari	23	11.134	0	6.969	0
Altre passività correnti	24	16.152	698	13.497	872
Passività destinate alla vendita		0	0	0	0
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI (C)		334.368	30.276	322.396	24.911
TOTALE PASSIVITA' (D=B+C)		383.027	30.276	373.116	24.911
TOTALE PATRIM. NETTO E PASSIVITA' (A+D)		426.970	30.276	413.007	24.911

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO SEMESTRALE

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (in migliaia di euro)	Rif. nota	1° semestre 2011	<i>di cui con parti correlate</i>	1° semestre 2010*	<i>di cui con parti correlate</i>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		165.093	80	195.769	0
Altri ricavi	26	29.162	0	27.013	130
RICAVI		194.255	80	222.782	130
Costi per materie prime e materiali di consumo	27	(122.324)	0	(147.457)	0
Costi per servizi	27	(32.959)	(825)	(39.508)	(86)
Costo del personale	27	(14.391)	0	(19.297)	0
Altri costi operativi	27	(7.096)	0	(5.224)	0
Costi per lavori interni capitalizzati	27	1.405	0	7.359	0
Ammortamenti		(8.164)	0	(8.216)	0
Variazione nel fair value delle attività biologiche		(514)	0	71	0
RISULTATO OPERATIVO		10.212	(745)	10.510	44
Oneri finanziari		(7.409)	(285)	(7.823)	(26)
Proventi finanziari		672	14	1.140	0
Quota di spettanza del risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto		245	0	(356)	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		3.720	(1.016)	3.471	19
Imposte sul reddito	28	(563)	0	176	0
RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		3.157	(1.016)	3.647	19
<i>di cui impatto delle partite di natura non ricorrente</i>		0		0	
Risultato netto attività dismesse	15	0	0	(337)	0
RISULTATO NETTO DEL PERIODO		3.157	(1.016)	3.310	19
<i>di cui impatto delle partite di natura non ricorrente</i>		0		0	
Attribuibile a:					
Gruppo		3.157		3.310	
Terzi		0		0	
Informazioni per azione:					
Risultato netto base e diluito per azione (euro)		0,017		0,018	
Risultato netto delle attività in funzionamento base e diluito per azione (euro)		0,017		0,018	
* riepilogato					

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO SEMESTRALE

Ai sensi dello IAS 1 (Presentazione del bilancio) rivisto, entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2009, viene di seguito illustrato il prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato. Questo comprende, oltre al risultato di fine periodo indicato nel Conto Economico Consolidato, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Rif. nota	1°	1°
(in migliaia di euro)		semestr	semestr
		e 2011	e 2010*
A. UTILE/ (PERDITA) NETTO/(A) DEL PERIODO		3.157	3.310
ALTRE COMPONENTI DEL RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO:			
<i>- Strumenti derivati di copertura:</i>			
Utili / (perdite) da adeguamento al fair value		555	(40)
Imposte sugli utili / (perdite) da adeguamento al fair value		0	9
<i>- Differenze cambio di conversione di attività estere:</i>			
Utili / (perdite) da conversione di attività estere		340	(324)
B. TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO		895	(355)
UTILE/ (PERDITA) COMPLESSIVO DEL PERIODO (A + B)		4.052	2.955

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO SEMESTRALE

(in migliaia di euro)	30.06.2011	di cui parti correlate	30.06.2010	di cui parti correlate
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVE				
Risultato netto derivante dalle attività in funzionamento	3.157		3.647	
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	0		337	
Risultato netto dell'esercizio	3.157		3.310	
<i>Rettifiche di riconciliazione fra il risultato netto dell'esercizio al flusso di cassa generato dalle attività operative</i>				
- Ammortamenti	9.592		9.644	
- Contributi pubblici di competenza	(1.428)		(1.427)	
- Variazione nel fair value di attività biologiche	514		(71)	
- Variazione nel fair value dei contratti derivati di copertura	(571)		505	
- Minusvalenze / (plusvalenze) da cessione di attività destinate alla vendita	0		0	
- Costo ammortizzato su finanziamenti	38		124	
- Svalutazione crediti commerciali	666		1.261	
- Svalutazioni di attività non correnti	0		0	
- Altre svalutazioni di natura non ricorrente	0		0	
- Accantonamenti e rilasci ai fondi rischi ed oneri	1.355		0	
- Pagamento per fondi rischi ed oneri	(1.389)		(522)	
- Accantonamenti e versamenti al trattamento di fine rapporto	232		367	
- Pagamento per trattamento di fine rapporto	(226)		(960)	
- Quota di pertinenza del risultato d'esercizio di società collegate e JV	(245)			
Variazione netta delle imposte anticipate e differite	(110)		(507)	
<i>Variazione delle attività operative</i>				
Crediti commerciali	(21.430)	35	(13.974)	1.305
Debiti commerciali	5.057	455	(226)	1.128
Altre - nette	3.040	576	(6.925)	(2.062)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO / (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	(1.748)		(9.401)	
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
Investimenti in attività materiali	(2.229)		(672)	
Cessioni di attività materiali	75		0	
Investimenti in attività biologiche	0		0	
Investimenti in attività immateriali	0		(3)	
Investimenti in partecipazioni	0		0	
Incasso di contributi pubblici	0		0	
Cessioni al netto della cassa ceduta	0		0	
Variazione netta nelle altre attività/passività non correnti	(546)		51	
Acquisizioni al netto della cassa acquisita	0		0	
FLUSSO DI CASSA NETTO ASSORBITO DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(2.700)		(624)	
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO				
Erogazione di finanziamenti a medio - lungo termine	1.180		0	
Rimborso di finanziamenti a medio - lungo termine	(1.415)		(8.450)	
Variazione netta delle altre attività/passività finanziarie a medio - lungo termine	(213)		(1.219)	
Variazione netta delle altre attività/passività finanziarie a breve termine	3.608	4.980	17.974	554
Aumento capitale sociale e altre variazioni del patrimonio	0		(353)	
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO / (ASSORBITO) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	3.160		7.952	
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	(1.288)		(2.073)	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTA ALL'INIZIO DEL PERIODO (E)	2.108		6.244	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTA ALLA FINE DEL PERIODO (F=D+E)	820		4.171	
Disponibilità liquide riclassificate in attività destinate alla vendita (G)			(1)	
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (H)=(G)+(F)	820		4.170	
Informazioni supplementari:				
Interessi pagati nell'esercizio	7.409	285	7.823	(26)
Interessi incassati nell'esercizio	672	0	1.140	0

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO SEMESTRALE

Periodo chiuso al 30 giugno 2010

(in migliaia di euro)	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva sovrapp. azioni	Altre Riserve	Utili (perdite) da convers. IFRS	Utile (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	TOTALE Patrimonio Netto di spettanza	Capitale di terzi	Utile (perdita) di terzi	TOTALE Patrimonio Netto
Saldo al 01 gennaio 2010	93.861	1.248	106.084	(63.721)	1.059	(69.470)	(22.880)	46.181	982	(1.367)	45.796
Perdita del periodo	0	0	0	0	0	0	3.310	3.310	0	0	3.310
Altri utili / (perdite) complessivi	0	0	0	(355)	0	0	0	(355)	0	0	(355)
Risultato complessivo del periodo	0	0	0	(355)	0	0	3.310	2.955	0	0	2.955
Destinazione risultato esercizio 2009	0	0	0	0	0	(22.880)	22.880	0	0	0	0
Altri movimenti	0	0	0	0	0	(141)	0	(141)	0	0	(141)
Acquisizione società quote minoranze società olandesi	0	0	0	0	0	52	0	52	(209)	157	0
Acquisizione del 10% di Polo Floricolo	0	0	0	(842)	0	0	0	(842)	(773)	1.210	(405)
Saldo al 30 giugno 2010	93.861	1.248	106.084	(64.918)	1.059	(92.439)	3.310	48.205	0	0	48.205

Periodo chiuso al 30 giugno 2011

(in migliaia di euro)	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva sovrapp. azioni	Altre Riserve	Utili (perdite) da convers. IFRS	Utile (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	TOTALE Patrimonio Netto di spettanza	Capitale di terzi	Utile (perdita) di terzi	TOTALE Patrimonio Netto
Saldo al 01 gennaio 2011	93.861	1.248	106.084	(64.771)	1.059	(92.745)	(4.845)	39.891	0	0	39.891
Risultato del periodo	0	0	0	0	0	0	3.157	3.157	0	0	3.157
Altri utili / (perdite) complessivi	0	0	0	895	0	0	0	895	0	0	895
Risultato complessivo del periodo	0	0	0	895	0	0	3.157	4.052	0	0	4.052
Destinazione risultato esercizio 2010	0	0	0	0	0	(4.845)	4.845	0	0	0	0
Saldo al 30 giugno 2011	93.861	1.248	106.084	(63.876)	1.059	(97.590)	3.157	43.943	0	0	43.943



***NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO
SEMESTRALE ABBREVIATO***

1 PREMESSA

Ciccolella S.p.A. (in seguito Ciccolella) è una Società per Azioni costituita in Italia ed iscritta all'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano al numero 00726570153, svolge attività di holding di partecipazioni. La sede legale della Società è a Milano, in via Landolfo, 1. Ciccolella è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Gruppo Ciccolella S.r.l.

La pubblicazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato di Ciccolella per il periodo chiuso al 30 giugno 2011 è stata autorizzata con delibera degli amministratori del 29 agosto 2011.

L'attività principale del Gruppo controllato da Ciccolella è la produzione e la vendita di fiori freschi recisi, piante in vaso e composizioni floreali in tutta Europa. Nel Gruppo sono presenti società svolgenti attività complementari a quella principale, quali l'attività di realizzazione e manutenzione di impianti, ed attività di consulenza amministrativa e di information technology.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato di Ciccolella è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) adottati al 30 giugno 2011 dall'Unione Europea applicando il principio contabile internazionale IAS 34 – Bilanci intermedi.

Il presente bilancio è redatto in euro, in quanto valuta funzionale del Gruppo controllato da Ciccolella; tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro se non diversamente indicato.

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dai principi contabili di riferimento ed in particolare:

- il Prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata Semestrale è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il Prospetto di Conto Economico Consolidato Semestrale è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- Il Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato Semestrale comprende, oltre al risultato del periodo come da Conto Economico Consolidato, le variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- il Rendiconto Finanziario Consolidato Semestrale è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 (Rendiconto finanziario);
- il Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato Semestrale è stato predisposto fornendo separata evidenza degli altri utili/perdite risultanti dal Conto Economico Complessivo Consolidato.

Tenuto conto di quanto richiesto dai principi contabili di riferimento, la comparazione delle voci di natura patrimoniale è effettuata con i valori al 31 dicembre 2010 mentre quelli economici con i valori al 30 giugno 2010 del bilancio consolidato di Ciccolella. In particolare, in virtù della cessione di una società del Gruppo, Ali.Bio S.agr.a r.l. avvenuta nel secondo semestre del 2010, ai sensi dell'IFRS 5 il Gruppo ha provveduto a riesporre i dati economici del 2010.

Le note illustrative evidenziano, relativamente alle singole voci, le variazioni avvenute nel corso del periodo.

1.1 CONSIDERAZIONI SULLA CONTINUITA' AZIENDALE

Il semestre consuntivato riporta un risultato positivo. Tale risultato positivo è stato reso possibile dalla entrata in esercizio delle manovre di contenimento dei costi e di flessibilizzazione delle strutture produttive e commerciali che hanno ben compensato il calo dei volumi di ricavi (evento commentato nella apposita sezione).

In data 29 Aprile 2011, il CDA della società Ciccolella Spa ha approvato il nuovo piano economico finanziario 2011-2017, sviluppato dal management e dall'advisor finanziario Lazard & Co, necessario al pieno riequilibrio finanziario del gruppo. Si evidenzia, per quanto attiene al piano economico finanziario 2011-2017, che la sua redazione è stata improntata alla massima prudenza avendo l'obiettivo di pianificare la capacità di rimborso del debito con gli istituti di credito. Infatti, le proiezioni economiche finanziarie degli anni successivi al 2014 (ultimo anno analizzato da Roland Berger) non prevedono variazioni ai trend precedentemente delineati da Roland Berger nè azioni straordinarie tese a ripristinare una piena redditività nel 2017, anno in cui il contratto con Edison non produrrà più lo stesso quantitativo di ricavi salvo nuove azioni o accordi che potranno realizzarsi.

Si evidenzia che il Piano è stato predisposto sulla base di previsioni e di assunzioni, per loro natura ipotetiche, inerenti le future dinamiche gestionali. Le previsioni effettuate rappresentano la miglior stima degli accadimenti futuri attesi sia in conseguenza di azioni che il management ha già in parte intrapreso, sia in conseguenza di altri accadimenti esogeni attesi, tenuto conto dei dati consuntivi e di informazioni disponibili sull'andamento del settore in cui il gruppo.

Le assunzioni alla base del piano relative ad eventi ed azioni future, in tutto o in parte indipendenti dalle azioni di gestione sono caratterizzate da un certo grado di aleatorietà.

Conseguentemente, gli obiettivi strategici identificati dal Piano Economico Finanziario, seppure ragionevoli, presentano profili di incertezza a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri, sia per quanto concerne il concretizzarsi degli accadimenti rappresentati nel piano, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della loro manifestazione. L'eventuale mancato raggiungimento, anche solo in parte, dei principali obiettivi previsti, infatti, potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica e patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo e sui flussi di cassa sulla base dei quali è stata valutata la recuperabilità di alcune poste dell'attivo.

Sono stati valutati attentamente i fattori di rischio ed incertezza che potrebbero influenzare l'operatività del Gruppo nell'immediato futuro, la capacità di raggiungere una adeguata redditività, di ottenere risorse finanziarie nei tempi e modi previsti nel piano ed incidere negativamente sul raggiungimento degli obiettivi previsti, ovvero i rischi che condizionano la regolare prosecuzione delle attività.

Tra quelli maggiormente significativi si citano:

- instabilità del mercato mondiale dei fiori e relativo impatto sui volumi e prezzi di vendita programmati dal Gruppo;
- messa a regime del processo di razionalizzazione dei costi delle società di produzione e commercializzazione ed efficace conversione delle specie in coltivazione verso colture la

cui redditività è meno volatile. In particolare, tale processo dovrebbe comportare un'ulteriore riduzione dei costi di struttura e di alcuni costi operativi (dovuti essenzialmente alla semplificazione nei processi produttivi necessari per le nuove specie in coltivazione), senza avere effetti sull'efficienza operativa;

- mantenimento ed ulteriore incremento dell'attuale capacità di contribuire al processo di teleriscaldamento collegato agli accordi con Edison mediante l'ampliamento del sito serricolo di Candela;
- disponibilità di adeguate fonti di finanziamento nei tempi e nei modi previsti nella pianificazione finanziaria aziendale per porre rimedio alla situazione di tensione finanziaria in essere, supportare la normale operatività aziendale e permettere gli ulteriori investimenti programmati.

In tale contesto, in riferimento all'ultimo punto sopra evidenziato, le trattative con le banche che avevano a suo tempo concesso il finanziamento in pool sono state concluse ottenendo la ristrutturazione della situazione finanziaria sia mediante la rimodulazione delle scadenze previste originariamente dal finanziamento in pool, per renderle più allineate ai flussi di cassa previsti, che attraverso la concessione di nuove risorse finanziarie; il tutto al fine di rendere la struttura finanziaria di gruppo meglio aderente al mutato assetto patrimoniale, economico e finanziario che il gruppo ha assunto anche in seguito alla fusione delle società italiane appartenenti al settore della produzione florovivaistica.

Per supportare tali trattative, prendendo a base il piano economico finanziario citato, era stato predisposto un piano di ristrutturazione finanziaria, con l'ausilio dell'Advisor finanziario Lazard, nel quale si prevedeva un generale riequilibrio della posizione finanziaria lungo la durata del piano, con particolare focus sulla società G.C. Partecipazioni (società intestataria dell'operazione di finanziamento in pool a seguito alla fusione intervenuta, oltre che proprietaria degli impianti serricoli, tra cui quello collegato al contratto con Edison), nel quale era previsto che le banche del pool accordassero una rimodulazione delle rate di rimborso del residuo debito di 129,5 milioni di euro, con scadenza fino al 31 dicembre 2017, e nuova finanza per ulteriori 25,5 milioni di euro. Gli istituti finanziatori, nel deliberare l'accoglimento sostanziale delle richieste avanzate dalla società, hanno richiesto che il piano di ristrutturazione finanziaria relativo al solo perimetro che fa riferimento alla società G.C. Partecipazioni, fosse oggetto delle verifiche previste ai sensi dell'art. 67 della l.f. da parte di un esperto indipendente.

In data 17 giugno 2011 la società G.C. Partecipazioni ha ricevuto dall'esperto incaricato il documento di asseverazione del piano di cui sopra, documento mediante il quale è stata accertata la ragionevolezza del piano economico finanziario proposto dalla partecipata, e posto alla base dell'accordo di ristrutturazione finanziaria.

Gli istituti finanziatori, dopo aver analizzato il documento di asseverazione, hanno richiesto ed ottenuto che alcuni aspetti del piano venissero meglio specificati, aspetti che hanno poi trovato accoglimento in un addendum di asseverazione che l'esperto incaricato ha emesso in data 14 luglio 2011.

In data 18 luglio gli istituti finanziatori facenti parte del pool (Unicredit S.p.A., banca agente, e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. banche finanziatrici) e la G.C. Partecipazioni S.A. a r.l., interamente controllata della Ciccolella S.p.A., hanno sottoscritto l'accordo di rimodulazione del debito per 129.500 migliaia di euro e la concessione di nuova finanza per 25.500 migliaia di euro, in linea con le richieste effettuate.

Gli effetti dell'accordo finanziario, intervenuto con il pool di banche, consentiranno al Gruppo Ciccolella di migliorare sensibilmente la struttura della posizione finanziaria netta. Il piano di ammortamento del finanziamento prevede che questo venga rimborsato in 7 anni (a partire dal 2011 e fino al dicembre 2017) con rate non omogenee. Si rimanda alla sezione riservata alla descrizione degli eventi successivi (nota **8.1**) per ulteriori dettagli sul contratto di finanziamento.

Sempre per quanto attiene alle incertezze connesse alla reperibilità di adeguate fonti di finanziamento, anche la business unit di trading, dopo un periodo di trattative, ha raggiunto un accordo per un parziale riscadenziamento di una linea di finanziamento temporanea in scadenza al 31 luglio 2011 e per l'accettazione di alcuni parametri finanziari non rispettati (waiver sui covenants) permettendo, così, al management di proseguire nelle azioni di efficientamento e razionalizzazione già intraprese.

Le altre azioni intraprese per contenere i rischi e ritenute necessarie per raggiungere gli obiettivi prefissati, tenuto conto dei fattori di incertezza sopra descritti, sono di seguito riportate:

- 1) Per quanto attiene all'andamento del mercato di riferimento del gruppo, al fine di contenere gli effetti ed i rischi ad esso collegati, il Gruppo ha perseguito nella politica commerciale già intrapresa che prevede il rafforzamento della presenza sul mercato retail. Tali azioni, sebbene nel semestre si sia registrata una temporanea contrazione di volumi (vedi nota **5.2.2** della Relazione), stanno comunque producendo i loro positivi effetti riscontrabili in termini di marginalità dei ricavi. Tale positivo effetto è sicuramente anche riconducibile alle azioni intraprese sulla razionalizzazione dei costi ed una stabile riduzione degli stessi che ha reso la struttura di costo più elastica rispetto alla variabilità del mercato florovivaistico.
Nelle società produttive del Gruppo, inoltre, sono in corso le riconversioni produttive degli impianti serricoli così come pianificate (anche se con un lieve ritardo nell'avviamento delle azioni stesse).
- 2) Per quanto attiene alle azioni intraprese con riguardo agli accordi con Edison, sono stati avviati gli ulteriori ampliamenti dell'insediamento serricolo connesso.

Alla luce di quanto sopra illustrato, seppure alcune azioni intraprese sono ancora in corso e gli esiti delle stesse sono allo stato ancora non definitivi, e quindi incerti, il management è confidente di riuscire a completare con successo tali azioni e, quindi, raggiungere gli obiettivi previsti dal piano aziendale.

Per tutto quanto sopra riportato, sebbene alla data di redazione del presente documento di bilancio sussistono ancora alcune incertezze che potrebbero influire sull'operatività del Gruppo, il management dopo aver effettuato le necessarie verifiche ed aver valutato le azioni intraprese, tra cui la chiusura delle trattative con il sistema bancario e i relativi effetti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo, pur nell'instabilità dell'attuale contesto economico e finanziario sia nazionale che internazionale, ha la ragionevole aspettativa che il Gruppo potrà raggiungere gli obiettivi fissati nel Piano e continuare la propria operatività in un prevedibile futuro.

Per tali ragioni si continua ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio.

2 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato di Ciccolella per il periodo chiuso al 30 giugno 2011, costituito dal Prospetto della Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata Semestrale, dal Conto Economico Consolidato Semestrale, dal Conto Economico Complessivo Consolidato Semestrale, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato Semestrale, dal Rendiconto Finanziario Consolidato Semestrale e dalle relative note esplicative, è stato predisposto in conformità agli IAS/IFRS approvati dalla Comunità Europea, con le integrazioni introdotte a seguito dell'applicazione dello IAS 1- *rivisto*. Le operazioni fra le entità oggetto di consolidamento sono state eliminate; pertanto sono stati eliminati i rapporti di credito/debito, di costi e ricavi esistenti fra le entità oggetto di consolidamento, nonché gli eventuali utili/perdite derivanti da operazioni avvenute fra le entità oggetto di consolidamento e non ancora realizzati nei confronti dei terzi, al netto dell'eventuale effetto fiscale teorico.

3 CRITERI ED AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato di Ciccolella comprende i dati patrimoniali, economici e finanziari di Ciccolella e di tutte le imprese sulle quali essa ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo. Le società incluse nell'area di consolidamento di Ciccolella al 30 giugno 2011 sono le seguenti:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Valuta	Quota consolid. di Gruppo (%)	Quota di partecip sul capitale (%)	Azionista
Ciccolella S.p.A.	Milano	93.861.492	EUR			
P & F S. Agr. a r.l.	Milano	10.000	EUR	50,00%	50,00%	Ciccolella S.p.A.
GC Impianti S.p.A.	Molfetta (BA)	15.000.000	EUR	100,00%	100,00%	GC Service s.r.l.
GC Partecipazioni S. Agr. a r.l.	Molfetta (BA)	93.698.887	EUR	100,00%	100,00%	Ciccolella S.p.A.
GC Service S.r.l.	Molfetta (BA)	200.000	EUR	100,00%	100,00%	Ciccolella S.p.A.
Ciccolella Holding International B.V.	Aalsmeer (Olanda)	20.001	EUR	100,00%	100,00%	Ciccolella S.p.A.
Zurel Group B.V.	Aalsmeer (Olanda)	13.810.800	EUR	100,00%	100,00%	Ciccolella Holding International B.V.
Zurel Flowers B.V.	Aalsmeer (Olanda)	20.001	EUR	100,00%	100,00%	Zurel Group B.V.
Zurel Plants B.V.	Aalsmeer (Olanda)	20.000	EUR	100,00%	100,00%	Zurel Group B.V.
Zurel Italy B.V.	Aalsmeer (Olanda)	20.000	EUR	100,00%	100,00%	GC Service s.r.l.
Zurel Logistics B.V.:	Aalsmeer (Olanda)	90.000	EUR	100,00%	100,00%	Zurel Group B.V.
Flower Plant Partners B.V.	Honselersdijk (Olanda)	2.500.000	EUR	100,00%	100,00%	Ciccolella Holding International B.V.
FPP Services B.V.	Honselersdijk (Olanda)	30.000	EUR	100,00%	100,00%	Flower Plant Partners Holding B.V.
Diskoflora B.V.	Naaldwijk (Olanda)	399.601	EUR	100,00%	100,00%	Flower Plant Partners Holding B.V.
Disva Garden Center Plants B.V.	Naaldwijk (Olanda)	18.000	EUR	100,00%	100,00%	Flower Plant Partners Holding B.V.
Klarak B.V.	Hoek van Holland (Olanda)	45.378	EUR	100,00%	100,00%	Flower Plant Partners Holding B.V.
Sardoflor B.V. (entità dormiente)	Naaldwijk (Olanda)	45.000	EUR	100,00%	100,00%	Flower Plant Partners Holding B.V.
FPP Planten B.V.	Honselersdijk (Olanda)	15.750	EUR	100,00%	100,00%	Flower Plant Partners Holding B.V.
FPP Bloemen B.V.	Honselersdijk (Olanda)	27.000	EUR	100,00%	100,00%	Flower Plant Partners Holding B.V.
Sumser Pflanzenhandels GmbH	Teningen-Nimbur (Germania)	25.000	EUR	100,00%	50,00% 50,00%	Flower Plant Partners Holding B.V. FPP Planten B.V.
Leliveld Group B.V.	Aalsmeer (Olanda)	2.000.000	EUR	100,00%	100,00%	Leliveld Holding Sierteelt B.V.
Leliveld Holding Sierteelt B.V.	Aalsmeer (Olanda)	2.000.000	EUR	100,00%	100,00%	Ciccolella Holding International B.V.
Leliveld Holdings UK Ltd	Petersborough (Inghilterra)	400.000	GBP	100,00%	100,00%	Leliveld Holding Sierteelt B.V.
Top Flora Ltd	Petersborough (Inghilterra)	2.222	GBP	100,00%	100,00%	Leliveld Holdings UK Ltd.
Greenfit L. B.V.	Aalsmeer (Olanda)	18.000	EUR	100,00%	100,00%	Leliveld Holding Sierteelt B.V.
Ciccolella Real Estate	Aalsmeer (Olanda)	18.000	EUR	100,00%	100,00%	Ciccolella Holding International B.V.
TVB Aalsmeer BV	Aalsmeer (Olanda)	2.000.000	EUR	67,00%	67,00%	Ciccolella Real Estate
TVB Naaldwijk BV	Honselersdijk (Olanda)	18.000	EUR	67,22%	67,20%	Ciccolella Real Estate

4 PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I criteri contabili ed i principi di consolidamento adottati per redigere il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 sono omogenei con quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio annuale al 31 dicembre 2010, al quale si rimanda per completezza di trattazione.

La redazione del bilancio intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività iscritti e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura del periodo ed, in particolare, per quanto riferito alle voci derivanti dagli accordi contrattuali in essere. Se nel futuro tali stime e assunzioni effettuate da parte del management dovessero differire dalle circostanze effettivamente intervenute, i corrispondenti valori verranno modificati in modo appropriato.

Si segnala, inoltre, che alcuni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quale la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Le imposte sul reddito del semestre delle singole imprese consolidate sono determinate sulla base della migliore stima possibile in relazione alle informazioni disponibili e sulla ragionevole previsione dell'andamento dell'esercizio fino alla fine del periodo di imposta.

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2011, precisando che il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore:

4.1.1 MODIFICHE ALL'IFRIC 14 – PAGAMENTI ANTICIPATI RELATIVI A UNA PREVISIONE DI CONTRIBUZIONE MINIMA

Il 15 novembre 2009 l'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ha pubblicato modifiche all'interpretazione IFRIC 14 Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima. L'obiettivo delle modifiche all'IFRIC 14 è eliminare una conseguenza indesiderata dell'IFRIC 14 nei casi in cui un'entità soggetta ad una previsione di contribuzione minima effettua un pagamento anticipato di contributi, per cui in determinate circostanze l'entità che effettua tale pagamento anticipato sarebbe tenuta a contabilizzare una spesa. Nel caso in cui un piano a benefici definiti è soggetto ad una previsione di contabilizzazione minima, la modifica all'IFRIC 14 impone di trattare questo pagamento anticipato come un'attività alla stregua di qualsiasi altro pagamento anticipato. Tale modifica non ha comportato alcun effetto significativo sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

4.1.2 MODIFICHE ALL'IFRIC 19 – ESTINZIONE DI PASSIVITÀ FINANZIARIE CON STRUMENTI RAPPRESENTATIVI DI CAPITALE

In data 23 luglio 2010 è stato emesso il Regolamento CE n. 662/2010 che ha recepito a livello comunitario l'IFRIC 19; tale interpretazione chiarisce il trattamento contabile da applicare nel caso in cui un'entità rinegozi i termini di una passività finanziaria con un proprio creditore e quest'ultimo accetti azioni della società o altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto per regolare la passività finanziaria in tutto o in parte. In particolare, l'IFRIC 19 chiarisce quanto segue:

- gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dall'entità a favore del creditore sono parte del corrispettivo pagato per estinguere la passività finanziaria;
- gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi sono valutati al fair value; se il relativo fair value non può essere determinato attendibilmente, gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto devono essere valutati per riflettere il fair value della passività finanziaria estinta.
- la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il valore iniziale dello strumento rappresentativo di patrimonio netto emesso va iscritta nel conto economico separato.

Tale modifica non ha comportato alcun effetto significativo sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

4.1.3 MODIFICHE ALLO IAS 24 – INFORMATIVA DI BILANCIO SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In data 19 luglio 2010 è stato emesso il Regolamento CE n. 632/2010 che ha recepito a livello comunitario le modifiche allo IAS 24. Tali modifiche prevedono una parziale esenzione circa la disclosure che le entità correlate alla Pubblica Amministrazione devono produrre. Inoltre, è stata rivista la definizione di parte correlata e sono state introdotte alcune precisazioni sul contenuto della disclosure. Dette modifiche non hanno comportato alcun effetto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

4.1.4 MODIFICHE ALLO IAS 32 (CLASSIFICAZIONE DEI DIRITTI DI EMISSIONE)

In data 23 dicembre 2009 è stato emesso il Regolamento CE n. 1293-2009 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche allo IAS 32 riguardanti le modalità di contabilizzazione dei diritti di emissione (diritti, opzioni o warrants) che sono denominati in una valuta diversa dalla valuta funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati. La modifica richiede che, se sono soddisfatte determinate condizioni, tali diritti siano classificati come strumenti rappresentativi di patrimonio netto a

prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato. Detta modifica non ha comportato alcun effetto significativo sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

4.1.5 MIGLIORAMENTI AGLI IFRS - ANNO DI EMISSIONE 2010

In data 18 febbraio 2011 è stato emesso il Regolamento CE n. 149-2011 che ha recepito a livello comunitario i miglioramenti, entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2011, ai seguenti principi:

- IFRS 1 (Prima adozione degli International Financial Reporting Standards): le modifiche si riferiscono alle informazioni da fornire per i seguenti casi specifici: cambiamento di principi contabili nell'anno di prima adozione degli IFRS e utilizzo del cd. "deemed cost" dopo la data di transizione agli IFRS, anche con riferimento alle operazioni soggette a tariffe regolamentate.

- IFRS 3 (Aggregazioni aziendali): le modifiche riguardano:

- la limitazione della possibilità di valutare alla data di acquisizione le partecipazioni di minoranza al relativo fair value o, in alternativa, in proporzione alla relativa quota nelle attività nette dell'acquisita;

- la precisazione che l'IFRS 2 va applicato alla data di acquisizione sia per le transazioni con pagamento basato su azioni dell'acquisita sia per quelle rimpiazzate dall'acquirente;

- alcune precisazioni sul trattamento dei corrispettivi potenziali.

- IFRS 7 (Strumenti finanziari: informazioni integrative): le modifiche prevedono informazioni qualitative in aggiunta alle informazioni quantitative richieste per aiutare gli utilizzatori a formarsi un quadro complessivo della natura e dell'entità dei rischi connessi agli strumenti finanziari.

Inoltre, la modifica precisa le informazioni richieste circa il rischio di credito, le garanzie detenute e semplifica le informazioni relative ai prestiti rinegoziati.

- IAS 1 (Presentazione del bilancio): la modifica consente di presentare il dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo o nel prospetto dei "Movimenti del patrimonio netto" o nelle note al bilancio.

- IAS 27 (Bilancio consolidato e separato): la modifica precisa le modalità di adozione delle modifiche apportate allo IAS 21, allo IAS 28 e allo IAS 31 a seguito della rivisitazione dello IAS 27 nel 2008.

- IAS 34 (Bilanci intermedi): le modifiche sottolineano che l'esposizione degli eventi e delle operazioni significative nei bilanci infrannuali aggiornano le informazioni rilevanti presentate nell'ultimo bilancio annuale. In particolare, specificano come evidenziare le operazioni rilevanti con riferimento agli strumenti finanziari e al loro fair value. Ai fini della determinazione del fair value al 30 giugno 2011 non sono state modificate le gerarchie già applicate al 31 dicembre 2010.

- IFRIC 13 (Programmi di fidelizzazione della clientela): la modifica precisa la metodologia di determinazione del fair value per i punti premio.

L'applicazione dei "Miglioramenti agli IFRS (anno di emissione 2010)" non ha comportato alcun effetto significativo sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

5 AVVIAMENTO

Di seguito viene esposta la composizione del relativo saldo al 30 giugno 2011 ed al 31 dicembre 2010 (in migliaia di euro). Tale voce presenta la seguente ripartizione per settori di attività:

(in migliaia di euro)	30.06.2011	Variazioni del periodo	31.12.2010
Attività di commercializzazione	7.884	0	7.884
Altri settori	0	0	0
Totale Avviamento	7.884	0	7.884

Il saldo al 30 giugno 2011 della voce "Avviamento" è pari a 7.884 migliaia di euro. Tale voce non ha subito variazione nel corso del 2011 e si riferisce principalmente all'avviamento derivante dall'acquisizione dei gruppi olandesi.

L'avviamento ai sensi dello IAS 36 non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza annuale o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possono far presumere una riduzione di valore. Ai fini di tale verifica l'avviamento viene allocato alle Unità Generatrici di Flussi Finanziari (o a gruppi di unità), nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il segmento di attività identificato ai sensi dell'IFRS 8, rappresentati dai singoli gruppi acquisiti nel corso del 2008.

Le variabili utilizzate per determinare il valore recuperabile delle unità (o gruppi di unità) di business cui è stato allocato l'avviamento sono state esposte nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2010.

Nel periodo in esame non si sono evidenziati *impairment indicator* che hanno inciso sul valore di tale posta.

6 ATTIVITÀ IMMATERIALI

Nel primo semestre 2011 il valore netto delle attività immateriali si è ridotto principalmente per effetto degli ammortamenti applicati, il saldo perciò al 30 giugno 2011 risulta pari a 8.554 migliaia di euro , inferiore rispetto ai 9.343 migliaia di euro del precedente esercizio.

(in migliaia di euro)	Software	Marchi commerciali	Liste clienti	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2010	503	7.602	1.238	9.343
Acquisti del periodo	0	0	0	0
(Quota di ammortamento del periodo)	(136)	(345)	(309)	(790)
Valore contabile netto al 30 giugno 2011	367	7.257	929	8.553

Le attività immateriali sono costituite principalmente dai marchi commerciali per 7.257 migliaia di euro e per 930 migliaia di euro dalle liste clienti derivanti entrambi principalmente dall'acquisizione dei gruppi olandesi.

7 ATTIVITÀ BIOLOGICHE

Di seguito viene esposta la composizione del relativo saldo al 30 giugno 2011 ed al 31 dicembre 2010 (in migliaia di euro).

	Sito	Molfetta	Melfi	Candela	Totale
Valore contabile netto al 31 dicembre 2010		0	0	4.045	4.045
Variazione di periodo nel fair value delle attività biologiche				(514)	(514)
Valore contabile netto al 30 giugno 2011		0	0	3.531	3.531

Si riportano qui di seguito le principali informazioni suddivise per sito produttivo delle attività biologiche e per tipologia di pianta (asset biologico).

Assets biologici	Molfetta	Melfi	Candela	Totale
Piante di Rose da fiore reciso				
Fair value al 31 dicembre 2010	0	0	2.686	2.686
Variazione dell'esercizio nel fair value	0	0	(556)	(556)
Fair Value piante di rose al 30 giugno 2011	0	0	2.130	2.130
Piante di Anthurium da fiore reciso				
Fair value al 31 dicembre 2010	0	0	1.359	1.359
Variazione dell'esercizio nel fair value	0	0	42	42
Fair value piante di anthurium al 30 giugno 2011	0	0	1.401	1.401

Le attività biologiche sono rappresentate dalle piante da fiore per produzione intensiva in coltura protetta (serre) delle specie Rosa ed Anthurium. Le attività biologiche in piena produzione sono quelle piante che, normalmente, passati i primi 6 mesi dalla messa a dimora, hanno raggiunto uno stato vegetativo tale da avere una piena produttività (in linea con le best practice del settore). Il fair value di tali piante è stato determinato utilizzando il modello di calcolo del valore attuale dei flussi finanziari attesi ragionevolmente attribuibili alle piante e derivanti dalla produzione dei fiori e considerando anche la conversione di alcune colture avvenute nel corso del 2010 e nei primi mesi del 2011 su alcuni dei siti produttivi.

(in migliaia di euro)	30.06.2011	31.12.2010
Attività biologiche in piena produzione	3.531	4.045
Valore contabile netto attività biologiche	3.531	4.045

Le variazioni nelle stime del fair value sono riflesse a conto economico in una voce dedicata, diversa da quella in cui vengono iscritti i ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti agricoli raccolti (fiori recisi).

La variazione diminutiva è determinata dall'effetto congiunto derivante dall'assenza di attività biologiche di recente messa a dimora e dalla riduzione delle attività biologiche in piena produzione.

7.1 METODO DI VALUTAZIONE

Il modello di calcolo del valore attuale dei flussi finanziari attesi (DCF) ragionevolmente attribuibili alle piante utilizza le migliori stime disponibili alla data di rilevazione e considera:

- In entrata: il flusso finanziario derivante dalla produzione attesa dalle piante (fiore reciso) in base alla produttività peculiare del sito produttivo – produzione lorda vendibile (variabile in base alla localizzazione geografica, ai fattori climatici e alle caratteristiche degli impianti produttivi serricoli); valorizzata al prezzo medio stimato di cessione del prodotto raccolto. Tale prezzo è al netto dei costi necessari per collocare sul mercato finale il prodotto agricolo e incorpora le differenze qualitative riscontrabili nella produzione.
- In uscita: il flusso finanziario necessario per realizzare e raccogliere il prodotto agricolo e renderlo idoneo alla commercializzazione. In tali flussi si è tenuto conto di tutti i costi direttamente attribuibili all'attività produttiva e, per i soli assets biologici del sito di Candela, delle peculiarità derivanti dall'utilizzo del sistema di teleriscaldamento.
- Tasso di attualizzazione: il tasso medio di costo del capitale impiegato (WACC) pari al 8,5%.

Le variazioni delle stime effettuate, in particolare la produttività delle piante, la loro eventuale sostituzione, le fluttuazioni climatiche ed il tasso di sconto potrebbero incidere sul fair value calcolato.

La produttività futura è stata stimata sulla base delle medie produttive realizzate e realizzabili in base anche alle caratteristiche delle piante dichiarate dai breeders (produttori delle piante). La qualità del prodotto raccogliibile in futuro è un dato che, seppure stimato con tutte le informazioni disponibili, non può essere conosciuto se non al momento della selezione del fiore reciso. Il prezzo di vendita, inoltre, è un fattore altamente sensibile che potrebbe portare anche a variazioni significative nell'applicazione del modello.

8 ATTIVITÀ MATERIALI

Di seguito è riportato il valore netto contabile delle immobilizzazioni al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010.

(in migliaia di euro)	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immob. In corso	Acconti	Totale
Valore netto contabile al 31 dicembre 2010	109.411	73.868	4.196	3.714	36.925	240	228.354
Valore netto contabile al 30 giugno 2011	107.054	68.528	3.880	3.372	38.631	240	221.705

La movimentazione per tipologia di attività materiali è indicata nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immob. In corso	Acconti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2010	124.736	111.589	6.373	15.295	36.925	240	295.158
Acquisti dell'anno	18	200	5	299	301	0	823
Costi in economia	0	0	0	0	1.405	0	1.405
Giroconti da immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0
Cessioni dell'esercizio	(3)	(45)	(1)	(598)	0	0	(647)
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0
Costo storico al 30 giugno 2011	124.751	111.744	6.377	14.996	38.631	240	296.739

(in migliaia di euro)	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immob. In corso	Acconti	Totale
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2010	(15.325)	(37.721)	(2.177)	(11.581)	0	0	(66.804)
Ammortamenti dell'anno	(2.372)	(5.519)	(320)	(591)	0	0	(8.802)
Giroconti da immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0
Utilizzi	0	24	0	548	0	0	572
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento al 30 giugno 2011	(17.697)	(43.216)	(2.497)	(11.624)	0	0	(75.034)

Le attività materiali sono ubicate principalmente sul territorio italiano, infatti il valore netto contabile delle attività materiali attribuibili alle entità italiane è pari a 217.188 migliaia di euro, mentre 4.517 migliaia di euro è il valore netto contabile riferito alle società olandesi.

Gli incrementi del periodo sono dovuti principalmente all'ordinaria sostituzione e rinnovo dei cespiti aziendali. L'incremento dei costi in economia pari a 1.405 migliaia di euro è dovuto all'attività di completamento di commesse interne da parte della società G.C. Impianti relative al sito di Candela.

Rispetto al precedente esercizio, la riduzione è dovuta principalmente all'effetto degli ammortamenti dell'esercizio.

8.1 VINCOLI EX L. 662/96 SU BENI OGGETTO DI AGEVOLAZIONE

Le immobilizzazioni realizzate nel sito di Melfi e parte delle immobilizzazioni realizzate nel sito di Candela, avendo beneficiato dei contributi del contratto di programma ex L. 662/96, sono soggette al vincolo di destinazione ed inalienabilità previsto dalla norma.

8.2 BENI CONCESSI IN GARANZIA

I cespiti del sito di Melfi e del sito di Candela sono posti a garanzia del finanziamento concesso da Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. (di seguito Unicredit) e sono coperti da idonee polizze assicurative. I cespiti del sito di Terlizzi sono posti a garanzia del finanziamento concesso da Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A..

9 RIMANENZE

Le rimanenze iscritte in bilancio al 30 giugno 2011 ammontano a 4.442 migliaia di euro, rispetto ai 4.786 migliaia del precedente esercizio; la composizione delle stesse è la seguente:

(in migliaia di euro)	30.06.2011	Variazioni del periodo	31.12.2010
Materie prime	2.210	(541)	2.751
Lavori in corso su ordinazione	1.732	32	1.700
Prodotti finiti	500	165	335
Totale rimanenze	4.442	(344)	4.786

La variazione delle rimanenze è dovuta principalmente alla riduzione delle materie prime utilizzate dalle società olandesi per il confezionamento di piante e bouquets.

10 CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali iscritti in bilancio al 30 giugno 2011 sono pari a 120.883 migliaia di euro e sono così dettagliati:

(in migliaia di euro)	30.06.2011	Variazioni del periodo	31.12.2010
Crediti verso terzi	131.458	21.567	109.891
Crediti verso parti correlate	3.091	(36)	3.127
(Fondo svalutazione crediti)	(13.666)	(767)	(12.899)
Totale crediti commerciali	120.883	20.764	100.119

Per una dettagliata analisi della voce relativa alle parti correlate e delle variazioni in essa intercorse, si rinvia alla **nota 29**.

I crediti iscritti in bilancio si riferiscono per 39.608 migliaia di euro ai crediti vantati dalle società commerciali olandesi. Tali crediti hanno una durata media (DSO) in linea con il mercato di riferimento (ovvero di circa 60 giorni per i clienti del canale commerciale ingrosso/wholesale e di circa 40 giorni per i clienti del canale commerciale della GDO/retail). A fronte di tali crediti, il Gruppo Zurel ed il Gruppo FPP hanno sottoscritto idonee coperture assicurative per coprirsi, ove possibile, da eventuali rischi di insolvenze dei debitori. La clientela del Gruppo Leliveld, essendo principalmente composta da soggetti operanti nella GDO, è stata ritenuta meno soggetta al rischio di insolvenza e, pertanto, non assoggetta a copertura assicurativa.

Nei crediti verso terzi sono inclusi 74.794 migliaia di euro riferiti ai crediti vantati nei confronti di Edison, così composti:

- 65.759 migliaia di euro in relazione ai proventi contrattuali maturati nel corso del 2010 e del 1° semestre 2011 relativamente ai certificati verdi di cui la centrale di Candela, di proprietà di Edison, è beneficiaria
- 9.035 migliaia di euro in relazione ai proventi contrattuali collegati all'assegnazione di quote incrementali di CO2 in favore della centrale di Candela per gli esercizi 2008-2010 e per il 1° semestre 2011, il cui incasso è previsto nell'esercizio 2013 (per maggiori dettagli si veda la **nota 19**).

Al 30 giugno 2011 il fondo svalutazione crediti è pari a 13.666 migliaia di euro. Tali svalutazioni sono ritenute prudenzialmente necessarie e sono relative a saldi anche recenti ma relativi a clienti nei confronti dei quali vi è stata cessazione di rapporti. Il Gruppo si è attivato nelle apposite sedi per il recupero dei propri crediti. La movimentazione del fondo svalutazione crediti è di seguito riportata:

(in migliaia di euro)	30.06.2011	Variazioni del periodo		31.12.2010
		Altre variazioni	Accanton. del periodo	
Fondo svalutazione crediti verso terzi	13.666	101	666	12.899
Totale fondo svalutazione crediti commerciali verso terzi	13.666	101	666	12.899

Gli accantonamenti per 666 migliaia di euro si riferiscono ai crediti delle società olandesi.

11 CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari iscritti in bilancio al 30 giugno 2011 ammontano a 19.888 migliaia di euro, e sono dettagliati come segue:

(in migliaia di euro)	30.06.2011	Variazioni del periodo	31.12.2010
Crediti verso l'erario per IVA	18.733	(1.501)	20.234
Credito di imposta	943	0	943
Crediti verso l'erario per IRES	174	1	173
Crediti verso l'erario per IRAP	0	(140)	140
Altri crediti tributari	38	0	38
Totale crediti tributari	19.888	(1.640)	21.528

Il credito per IVA, complessivamente vantato dal Gruppo, ammonta a 18.733 migliaia di euro; di questi, 16.390 migliaia di euro sono composti dal credito IVA verso l'erario italiano maturato dalle società italiane, di cui 15.500 euro chiesto a rimborso e ceduto alla società di factoring. Tale posta accoglie anche il credito IVA vantato dalle società olandesi a seguito dell'elevato livello di esportazione di 2.343 migliaia di euro, in riduzione rispetto allo scorso esercizio di circa 1 milione di euro. I crediti vantati verso l'erario olandese vengono sistematicamente richiesti a rimborso nel corso dell'esercizio dalle società creditrici che, in media, ne ottengono l'incasso tra le 4 e le 7 settimane. Di contro, i crediti vantati verso l'erario Italiano iscritti nel presente bilancio sono chiesti a rimborso ad investimento ultimato.

12 ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Le attività finanziarie correnti al 30 giugno 2011 ammontano a 1.214 migliaia di euro

(in migliaia di euro)	30.06.2011	Variazioni del periodo	31.12.2010
Crediti vs. parti correlate	1.110	103	1.007
Crediti vs società collegate	101	101	0
Contratto copertura tassi	3	(2)	5
Totale attività finanziarie correnti	1.214	202	1.012

Per i termini, condizioni e variazioni intercorse relativi ai crediti verso parti correlate si rimanda alla **nota 29**.

La variazione nei crediti verso società collegate è da ricondursi all'erogazione di un finanziamento effettuato dalla capogruppo alla società P & F, nel corso del primo semestre del 2011.

Il contratto copertura tassi riguarda il fair value positivo di uno degli strumenti di copertura sui tassi d'interesse stipulato dal Gruppo. Al 30 giugno 2011 il fair value del derivato in oggetto è diminuito di 2 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2011.

13 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Le altre attività correnti al 30 giugno 2011 ammontano a 7.776 migliaia di euro.

Di seguito si propone la variazione di tale voce intercorsa nel periodo:

(in migliaia di euro)	30.06.2011	Variazioni del periodo	31.12.2010
Crediti verso terzi	7.456	4.121	3.335
Crediti verso parti correlate	320	(782)	1.102
Totale altre attività correnti	7.776	3.339	4.437

La voce accoglie per 3.248 migliaia di euro i costi non di competenza del presente esercizio, per 2.442 migliaia di euro depositi cauzionali della capogruppo presso banche olandesi e per 2.086 altri crediti di cui 320 migliaia di euro verso parti correlate per cui si rimanda alla **nota 29**.

14 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 30 giugno 2011 sono pari a 820 migliaia di euro. Il dettaglio della voce è di seguito rappresentato:

(in migliaia di euro)	30.06.2011	Variazioni del periodo	31.12.2010
Depositi bancari a breve	780	(1.282)	2.062
Cassa contanti	40	(6)	46
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	820	(1.288)	2.108

I depositi bancari a breve rappresentano il saldo positivo dei conti correnti bancari che le società del Gruppo utilizzano per l'elasticità di cassa. Tali conti correnti producono interessi attivi in base ai saldi attivi risultanti ed ai tassi di interesse variabili periodicamente applicabili.

15 RISULTATO DELLE ATTIVITÀ DISMESSE

Nel corso del periodo non sono state cedute partecipazioni, mentre il risultato netto al 30 giugno 2010 comprende il risultato netto negativo della società Ali.Bio. per 337 migliaia di euro ceduta lo scorso anno. In particolare, in virtù della società Ali.Bio S.agr.a r.l. avvenuta nel secondo semestre del 2010, ai sensi dell'IFRS 5 il Gruppo ha provveduto a riesporre i dati economici del 2010.

in migliaia di euro	Esercizio 2011	Esercizio 2010*
RICAVI	0	
Costi operativi	0	(17)
RISULTATO OPERATIVO	0	(17)
Oneri e Proventi finanziari	0	(267)
Imposte sul reddito	0	(54)
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE	0	(337)

*riesposto n

16 FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE

Si riporta qui di seguito il dettaglio dei prestiti e dei finanziamenti in essere (utilizzi effettivi), classificati per durata e tipologia al 30 giugno 2011 comparato con il 31 dicembre 2010.

(in migliaia di euro)	Scadenza contrattuale	30.06.2011	Movimenti del periodo		31.12.2010
			Rimborso/Erogazioni	Quota capitale a breve da restituire Altre variazioni	
Mutuo Ipotecario Banca Intermobiliare	2010 – 2016	10.784	0	(1.364)	12.148
Mutuo Banca Meridiana	2011-2021	1.132	1.180	(48)	
Totale finanziamenti a medio - lungo termine		11.916	1.180	(1.412)	12.148

16.1 MUTUO IPOTECARIO BANCA INTERMOBILIARE

Si tratta di un finanziamento sottoscritto originariamente da “Eurosa dei F.lli Ciccolella Società Semplice Agricola” per un ammontare pari a 24.000 migliaia di euro e, successivamente, conferito in Floricola Ciccolella, oggi confluita in GC Partecipazioni a seguito della fusione.

Il finanziamento è assistito da garanzia ipotecaria di 48.000 migliaia di euro sugli impianti produttivi di Terlizzi. Non sono previsti covenants sul finanziamento in oggetto.

L’ammontare riclassificato a breve termine ammonta a 3.375 migliaia di euro, come indicato nella **nota 21**.

16.2 MUTUO IPOTECARIO BANCA MERIDIANA

Si tratta di un finanziamento sottoscritto da GC Impianti S.r.l. per un ammontare pari a 1.180 migliaia di euro. L’estinzione del finanziamento avverrà nel 2021. Il tasso di interesse è fissato pari all’Euribor a 6 mese più uno spread del 2,5%.

Il finanziamento è assistito da garanzia ipotecaria di 8.100 migliaia di euro sugli impianti produttivi di Molfetta.

L’ammontare riclassificato a breve termine è pari a 48 migliaia di euro, come indicato nella **nota 21**.

17 ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Le altre passività finanziarie al 30 giugno 2011 ammontano a 652 migliaia di euro, tale valore si riferisce agli strumenti finanziari derivati detenuti dalle società olandesi.

La variazione del periodo è relativa alla variazione del fair value di tali strumenti finanziari derivati.

(in migliaia di euro)

Altre passività finanziarie al 31 dicembre 2010	881
Variazioni del periodo	(229)
Totale altre passività finanziarie al 30 giugno 2011	652

18 CONTRIBUTI PUBBLICI

Ammontano a 27.585 migliaia di euro. Il relativo dettaglio è riportato nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)	G.C. Partecipazioni
Contributi pubblici al 31 dicembre 2010	29.013
Quota di contributo liberato in proporzione agli ammortamenti	(1.428)
Totale contributi pubblici al 30 giugno 2011	27.585

Ai sensi dello IAS 20, il Gruppo contabilizza i contributi a conto economico in proporzione all'ammortamento dei cespiti di riferimento (risconto passivo del contributo in conto impianti).

L'importo di cui sopra è pari all'ammontare delle agevolazioni complessivamente ottenute, al netto della quota già imputata a conto economico in seguito al processo di ammortamento sull'investimento agevolato sito in Melfi e Candela facente capo a G.C. Partecipazioni.

19 FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi rischi e oneri sono iscritti nel bilancio al 30 giugno 2011 per 5.317 migliaia di euro. Di seguito si riporta la movimentazione dei fondi rischi e oneri nell'esercizio di riferimento:

(in migliaia di euro)	Impegni pensionistici e fondi di ristrutturazione aziendale	Altri accantonamenti	Totale
Fondo per rischi ed oneri al 31 dicembre 2010	2.118	3.233	5.351
Accantonamenti dell'esercizio	0	1.355	1.355
Utilizzi del periodo	(1.389)	0	(1.389)
Totale fondo per rischi ed oneri al 30 giugno 2011	729	4.588	5.317

Gli utilizzi nel corso del 2011 sono pari a 1.389 migliaia di euro e riconducibili ad un rilascio del fondo effettuato dalle società Olandesi. Nell'esercizio precedente, infatti, erano stati

prudenzialmente effettuati accantonamenti a fronte della riorganizzazione e ristrutturazione (la maggior parte dei quali relativi a severance cost del personale ed eventuali cause legali) che sono risultati, alla chiusura dell'operazione, sovrastimati rispetto alle reali necessità.

Il fondo rischi si riferisce sostanzialmente ad una parte dei crediti derivanti dal contratto con Edison. Tale fondo è stato stanziato in seguito all'evoluzione normativa che ha interessato l'attribuzione gratuita di quote di emissione di CO₂ e l'impatto di questa sugli accordi contrattuali.

Per quanto riguarda il contenzioso in essere tra la società GC Impianti e l'INPS (vedi punto 4.3 della Relazione....) si è ritenuto di non dovere effettuare accantonamenti in bilancio tenuto conto dell'evoluzione del contenzioso stesso.

20 DEBITI COMMERCIALI

Il dettaglio dei debiti commerciali iscritti in bilancio al 30 giugno 2011 è esposto di seguito:

(in migliaia di euro)	30.06.2011	Altre variazioni del periodo	31.12.2010
Debiti commerciali verso terzi	61.392	4.602	56.790
Debiti commerciali verso parti correlate	1.317	455	862
Totale debiti commerciali	62.709	5.057	57.652

Per i termini e le condizioni relativi alle parti collegate e correlate si veda la apposita **nota 29**.

La voce è principalmente riferita ai debiti contratti dalle società olandesi nel corso della loro attività commerciale ed ai debiti contratti nella realizzazione dell'insediamento serricolo di Candela. L'incremento di tale voce è dovuto sia alla stagionalità del business che all'allungamento dei tempi di pagamento.

I debiti commerciali non producono interessi e sono mediamente regolati a livello di Gruppo entro 30 giorni. Attualmente, per le società italiane del Gruppo, per i debiti già scaduti, sono stati definiti specifici piani di rientro concordati.

21 DEBITI VERSO BANCHE E QUOTA CORRENTE DEI FINANZIAMENTI

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti verso banche e della quota corrente dei finanziamenti a medio – lungo termine al 30 giugno 2011:

(in migliaia di euro)	Scadenza contrattuale	30.06.2011	Variazioni del periodo				31.12.2010
			(Rimborso)/Erogazioni	Costo ammortiz.	Altre variazioni	Riclassifica da finanz. a m/l	
Scoperti bancari	A richiesta	60.767	0	0	(5.322)	0	66.089
Mutuo Ipotecario in Pool Unicredit	2009 – 2013	133.917	0	38	2.442	0	131.437
Mutuo Ipotecario Banca Intermobiliare (quota corrente)	2011	3.471	(1.415)	0	95	1.364	3.427
Mutuo Banca Meridiana	2011-2021	48	0	0	0	48	0
Totale debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio - lungo termine		198.203	(1.415)	38	(2.785)	1.412	200.953

21.1 SCOPERTI BANCARI E FATTORIZZAZIONE CREDITI VERSO CLIENTI

Questa voce include i saldi negativi dei conti correnti delle società del Gruppo per un ammontare pari a 60.767 migliaia di euro; di questi, 26.704 migliaia di euro riguardano le entità italiane, mentre 6.705 migliaia di euro riguardano le entità olandesi. Alcuni di questi rapporti sono assistiti da garanzie rilasciate dalle società controllanti (lettere di patronage) a favore delle società beneficiarie (GC Partecipazioni, GC Impianti, Zurel Italy, Ciccolella Holding International). Inoltre, 27.358 migliaia di euro rappresentano finanziamenti resi disponibili a fronte della cessione pro solvendo dei crediti commerciali delle società attive nella commercializzazione di fiori e piante. Tali finanziamenti sono garantiti in primis dai crediti commerciali sottostanti l'operazione di factor e, sussidiariamente, da lettere di patronage delle società controllanti.

21.2 MUTUO IPOTECARIO IN POOL UNICREDIT

Tale voce include l'importo residuo del finanziamento a medio lungo termine di originari 135 milioni di euro concesso da un pool di banche con capofila Unicredit. Tale finanziamento, che era stato classificato interamente a breve termine sin dall'esercizio 2008 in seguito al mancato rispetto di alcuni covenants finanziari, è stato oggetto di rinegoziazione così come descritto nella Relazione sull'Andamento della Gestione al **punto 8.1**.

21.3 MUTUO IPOTECARIO BANCA INTERMOBILIARE

Trattasi della quota a breve del finanziamento sottoscritto originariamente da "Eurosa dei F.lli Ciccolella Società Semplice Agricola" di cui alla **nota 16.1**.

Nel periodo è avvenuto il rimborso di quote di capitale, per un ammontare complessivo pari a 1.323 migliaia di euro e sono inoltre stati pagati interessi per 92 migliaia di euro circa.

L'estinzione del finanziamento avverrà nel 2016. Il tasso di interesse è fissato pari all'Euribor a tre mesi più uno spread dell'1,50%.

22 ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Le altre passività finanziarie al 30 giugno 2011 ammontano a 46.170 migliaia di euro. Di seguito si riporta il relativo dettaglio.

(in migliaia di euro)	30.06.2011	Movimenti nel periodo	31.12.2010
Passività finanziarie verso parti correlate	28.261	5.084	23.177
Passività finanziarie verso terzi	1.514	0	1.514
Quota corrente dei leasing	44	(23)	67
Strumenti finanziari derivati di copertura società italiane	1.644	(966)	2.610
Finanziamento Flora Holland Vastgoed Holding B.V.	937	(1.250)	2.187
Cessione credito IVA	13.770	0	13.770
Altre passività finanziarie verso terzi	0	0	0
Totale altre passività finanziarie a breve	46.170	2.845	43.325

Le passività finanziarie verso parti correlate si riferiscono principalmente al finanziamento effettuato dal socio di controllo Gruppo Ciccolella S.r.l. per cash pooling, per sostenere le necessità finanziarie del Gruppo. Per un maggior dettaglio relativo alle parti correlate si rimanda all'apposita **nota 29**.

Le passività finanziarie verso terzi includono le passività verso Stap voor Staap che nei precedenti esercizi erano classificate fra le passività finanziarie verso parti correlate, in quanto all'interno del management del Gruppo risiedeva un socio di Stap voor Staap B.V.; a partire dall'esercizio 2009 il socio – proprietario di Stap voor Staap B.V., non è più componente del management del Gruppo Ciccolella, per cui la relativa passività finanziaria è considerata verso terzi.

Il finanziamento ricevuto da Flora Holland rientra nell'ambito degli accordi raggiunti in Olanda e finalizzati alla realizzazione di una joint venture per la cogestione degli immobili presso i quali viene svolta l'attività commerciale. La variazione di 1.250 migliaia di euro è ricondotta al rimborso effettuato del finanziamento nel corso del primo semestre 2011.

La variazione del valore di mercato (mark to market) degli strumenti finanziari derivati di copertura, recepisce il mutamento dei tassi di interessi correnti e attesi alla data di bilancio.

23 DEBITI TRIBUTARI

Al 30 giugno 2011 i debiti tributari ammontano a 11.134 migliaia di euro. Il dettaglio degli stessi è riportato nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)	30.06.2011	Variazioni del periodo	31.12.2010
Debiti per IRES	969	788	181
Debiti per IRAP	1.507	(198)	1.705
Debiti per IVA	6.655	2.904	3.751
Altri debiti tributari	2.003	671	1.332
Totale debiti tributari	11.134	4.165	6.969

I debiti tributari per IRES ed IRAP, per complessivi 2.476 migliaia di euro, si riferiscono alle società italiane del Gruppo. Il debito per IVA si riferisce alle società olandesi per 323 migliaia di euro e per la restante parte di 6.332 migliaia di euro a G.C. Partecipazioni, tale incremento il principale della voce in oggetto è riconducibile alla fatturazione di una parte dei crediti vantati nei confronti di Edison. Gli altri debiti tributari si riferiscono principalmente alle ritenute effettuate e da versare dalle diverse società italiane del Gruppo.

24 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Al 30 giugno 2011 le altre passività correnti ammontano a 16.152 migliaia di euro. Il dettaglio delle altre passività correnti iscritte in bilancio al 30 giugno 2011 è riportato nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)	30.06.2011	Variazioni del periodo	31.12.2010
Debiti verso terzi	15.454	2.828	12.626
Debiti verso parti correlate	698	(174)	872
Totale altre passività correnti	16.152	2.654	13.498

I debiti verso terzi si riferiscono principalmente a debiti verso istituti previdenziali per 4.747 migliaia di euro, per 1.547 migliaia di euro ad accantonamenti per sconti maturati alla clientela delle società di commercializzazione, per 3.740 migliaia di euro a debiti verso dipendenti.

La variazione è determinata essenzialmente dall'incremento dei debiti verso istituti previdenziali pari a 1.141 migliaia di euro, dalla variazione dei debiti verso dipendenti e dalla variazione dei ratei e risconti passivi per effetto del differimento dei ricavi.

Per un maggior dettaglio relativo alle parti correlate si rimanda all'apposita **nota 29**.

25 INFORMATIVA DI SETTORE

Il Gruppo è attualmente composto da quattro principali settori di attività; in particolare all'interno di quello florovivaistico vi è la separazione tra la produzione e la commercializzazione dei fiori recisi:

- Settore Florovivaistico:
 - produzione fiori,
 - commercializzazione fiori, piante in vaso e composizioni floreali,
- Settore Impiantistico: realizza impianti e fornisce una gamma di servizi di manutenzione degli stessi.
- Altre attività: includono servizi di direzione, di coordinamento e di consulenza amministrativa e fiscale alle società del Gruppo o a parti correlate allo stesso.

Le vendite di fiori realizzate dalle società di produzione nei confronti delle società di commercializzazione avvengono sulla base del prezzo di mercato decurtato di un margine stimato pari a circa il 4%.

25.1 STAGIONALITA' DELLE OPERAZIONI

La domanda dei prodotti oggetto dell'attività del Gruppo è caratterizzata da importanti fenomeni di stagionalità sia di medio che di breve termine, che implicano una concentrazione della produzione e della vendita in taluni periodi dell'anno.

Da ciò consegue che anche il risultato operativo ed i flussi di cassa sono incostanti in funzione di tale andamento della domanda; i dati a consuntivo del primo semestre potrebbero quindi non rappresentare una base certa di previsione per una stima dell'andamento del semestre successivo.

Tenendo anche in considerazione il positivo ritorno dagli importanti progetti di riassetto e razionalizzazione in corso, si ritiene peraltro che il citato fattore di stagionalità non influenzerà significativamente l'andamento della gestione per la rimanente parte dell'esercizio.

Lo stesso andamento non lineare è associato anche alla voce dei ricavi contrattuali, la cui attività generatrice è collegata fondamentalmente all'andamento climatico.

25.2 CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PER SETTORE DI ATTIVITÀ

Di seguito si riporta il conto economico consolidato del Gruppo relativo al primo semestre 2011, comparato con il primo semestre 2010, distinto per settore di attività.

(in milioni di euro)	Attività di produzione		Attività di trading		Attività di realizzazione e manutenzione di impianti		Altre attività		Elisioni		Totale consolidato	
	I semestre 2011	I semestre 2010	I semestre 2011	I semestre 2010	I semestre 2011	I semestre 2010	I semestre 2011	I semestre 2010	I semestre 2011	I semestre 2010	I semestre 2011	I semestre 2010
Ricavi verso terze parti	30,4	26,2	163,4	196,1	0,1	0,2	0,4	0,3	0,0	0,0	194,3	222,8
Ricavi infra settori**	0,3	2,9	0,0	0,0	0,3	0,0	2,4	1,4	(3,0)	(4,3)	0,0	0,0
Totale ricavi del settore	30,7	29,1	163,4	196,1	0,4	0,2	2,8	1,7	(3,0)	(4,3)	194,3	222,8
Costi per materie prime e servizi	(4,1)	(3,0)	(148,7)	(175,1)	(1,3)	(6,6)	(1,2)	(2,3)	0,0	0,0	(155,3)	(187,0)
Materiali e servizi infra settori	(1,6)	(0,9)	(0,9)	(2,9)	(0,4)	(0,5)	(0,2)	0,0	3,0	4,3	0,0	0,0
Costi del personale	(3,5)	(4,9)	(8,9)	(12,7)	(0,7)	(0,7)	(1,3)	(1,0)	0,0	0,0	(14,4)	(19,3)
Costi per lavori interni capitalizzati	0,0	0,0	0,0	0,0	1,4	7,4	0,0	0,0	0,0	0,0	1,4	7,4
Altri costi operativi	(2,5)	(0,3)	(2,5)	(4,9)	(0,6)	(0,2)	(1,4)	0,1	0,0	0,0	(7,1)	(5,3)
Variazione nel fair value delle piante	(0,5)	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	(0,5)	0,1
Ammortamenti(***)	(6,7)	(6,3)	(1,4)	(1,8)	(0,1)	(0,1)	0,0	0,0	0,0	0,0	(8,2)	(8,2)
EBIT - Risultato operativo	11,8	13,8	1,0	(1,3)	(1,3)	(0,5)	(1,3)	(1,5)	0,0	0,0	10,2	10,5
Risultato della gestione finanziaria											(6,5)	(7,0)
EBT - Risultato prima delle imposte											3,7	3,5
Imposte dell'esercizio											(0,5)	0,2
Risultato delle attività cessate											0,0	(0,3)
Risultato netto dell'esercizio											3,2	3,3

(*): ricomprende le attività relative alla cogenerazione

(**): per intersettoriali si intendono le transazioni effettuate fra un settore e l'altro.

(***): ai fini della rappresentazione del conto economico per settore di attività, i contributi in conto impianti sono stati portati a riduzione degli amm.

26 ALTRI RICAVI

L'ammontare al 30 giugno 2011 della voce degli altri ricavi presenta un saldo contabile pari a 29.162 migliaia di euro, rispetto ai 27.013 migliaia di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Il saldo contabile al 30 giugno 2011 accoglie i benefici economici derivanti dall'accordo con Edison che sono stati stimati pari a 25.094 migliaia di euro. Le stime degli amministratori hanno tenuto conto di tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del presente bilancio.

Per quanto riguarda la valorizzazione dei suddetti benefici economici, al fine di ottenere la migliore stima possibile, la società ha richiesto ed ottenuto da un Technical Advisor un aggiornamento della stima utile per la valorizzazione dei CV e delle quote di CO2.

Negli altri ricavi sono inoltre iscritte le sopravvenienze attive derivanti dalla rideterminazione dei proventi contrattuali vantati nei confronti di Edison in relazione alle quote incrementali di CO2 assegnate alla centrale di Candela per gli esercizi 2008-2010 (vedi **nota 16**), per un importo pari a 2.155 migliaia di euro.

27 COSTI OPERATIVI

La tabella che segue mostra la composizione dei costi operativi per il periodo chiuso al 30 giugno 2011 e la comparazione con quelli del primo semestre 2010:

(in migliaia di euro)	30.06.2011	30.06.2010*
Costi per materie prime e materiali di consumo	(122.324)	(147.457)
Costi per servizi	(32.959)	(39.508)
Costi del personale	(14.391)	(19.297)
Altri costi operativi	(7.096)	(5.224)
Costi per lavori interni capitalizzati	1.405	7.359
Totale costi operativi	(175.365)	(204.127)

*riesposto

La variazione dell'ammontare dei costi operativi è da ricondursi essenzialmente ad una riduzione dei costi per materie prime in linea con la riduzione dei ricavi e del costo del personale, in seguito alle attività di riorganizzazione del personale avvenute in Olanda.

28 IMPOSTE SUL REDDITO

28.1 IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono negative per 563 migliaia di euro. Tale voce ricomprende 15 migliaia di euro di imposte anticipate/differite e 578 migliaia di euro di imposte correnti dell'esercizio.

Le imposte sul reddito del semestre delle singole imprese consolidate sono determinate sulla base della migliore stima possibile in relazione alle informazioni disponibili e sulla ragionevole previsione del tasso medio fiscale atteso alla fine del periodo di imposta.

(in migliaia di euro)	30.06.2011	30.06.2010*
Imposte correnti	578	459
IRAP	325	501
IRES	253	41
<i>Proventi da consolidamento fiscale</i>		(83)
Imposte anticipate/differite	(15)	(635)
IRAP	11	24
IRES	(26)	(659)
Totale imposte sul reddito	563	(176)

*riesposto

28.2 RISULTATO PER AZIONE

Il Risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo.

Il Risultato per azione diluito coincide con il risultato base per azione in quanto non vi sono strumenti finanziari con effetti diluitivi.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo del risultato per azione base:

	I semestre 2011	I semestre 2010
Numeratore		
Risultato netto attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo (in migliaia di euro)	3.157	3.310
Denominatore		
Numero medio ponderato di azioni ordinarie	180.502.870	180.502.870
Valore nominale per azione (in euro)	0,52	0,52
Risultato per azione (in euro)	0,017	0,018

29 INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

I saldi in essere al 30 giugno 2011 non sono assistiti da garanzie, generano interessi a tassi di mercato e sono regolati per contanti.

29.1 CREDITI VERSO PARTI CORRELATE

(in migliaia di euro)	30.06.2011	Variazioni del periodo	31.12.2010
<i>Immobili, impianti e macchinari</i>	200	0	200
Eurosa	200	0	200
<i>Rimanenze</i>	1.732	32	1.700
Powerflor Distribuzione Energia	1.700	0	1.700
Sunflower	32	32	0
<i>Crediti Commerciali</i>	3.091	(35)	3.128
Sirtab	43	0	43
Nuova Biozenit	39	0	39
Sunflower	0	(231)	231
F.Ili Ciccolella	47	0	47
GC Mobility	199	(22)	222
Consorzio Ciccolella	29	0	29
Eurosa	2.458	150	2.308
Fotovoltaica Ciccolella	25	0	25
Gruppo Ciccolella	53	53	0
Ali.Bio.	114	0	114
Powerflor Distribuzione Energia	84	14	70
<i>Crediti Finanziari correnti</i>	1.111	104	1.007
F.Ili Ciccolella	1013	979	34
Crediti verso Ciccolella Corrado s.s.	15	0	15
Gruppo Ciccolella	83	83	0
Ali.Bio.	0	(958)	958
<i>Altre attività correnti</i>	320	(782)	1.102
F.Ili Ciccolella	252	(782)	1.034
Floricoltura Ciccolella	68	0	68
Totale crediti verso parti correlate	6.454	(681)	7.137

La variazione principale dei crediti verso correlate riguarda l'incasso di crediti da Fratelli Ciccolella per 782 migliaia di euro. Inoltre la variazione in aumento dei crediti verso Fratelli Ciccolella è dovuta all'accollo che la stessa ha effettuato del debito in capo alla società correlata Ali.Bio. nei confronti del Gruppo.

29.2 DEBITI VERSO PARTI CORRELATE

(in migliaia di euro)	30.06.2011	Variazioni del periodo	31.12.2010
Debiti Commerciali	1.317	455	862
Gc Mobility	570	8	562
Nuova Biozenit	2	0	2
Gruppo Ciccolella	745	447	298
Altre passività finanziarie	28.261	5.085	23.177
Gruppo Ciccolella	28.261	5.085	23.177
Altre passività correnti	698	(174)	872
Sunflower	178	2	176
Nuova Biozenit	20	0	20
Powerflor Distribuzione Energia	460	0	460
Debiti verso Ciccolella Corrado s.s.	0	(81)	81
Debiti verso Ciccolella Antonio s.s.	0	(81)	81
Gruppo Ciccolella	25	25	0
Ali.Bio.	15	(39)	54
Totale debiti verso parti correlate	30.276	5.366	24.911

La variazione dei debiti verso parti correlate deriva principalmente dall'incremento del finanziamento erogato dalla controllante Gruppo Ciccolella s.r.l. per far fronte alle necessità finanziarie delle società del Gruppo.

29.3 RAPPORTI ECONOMICI CON PARTI CORRELATE

Il dettaglio delle transazioni economiche con parti correlate è esposto di seguito:

(in migliaia di euro)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		Costi per m.p., per servizi ed altri costi di gestione		Proventi e oneri finanziari	
	30.06.2011	30.06.2010	30.06.2011	30.06.2010	30.06.2011	30.06.2010
Fratelli Ciccolella	0	13	0	0	0	0
Sirtab	0	12	0	0	0	0
Nuova Biozenit	0	13	0	0	0	0
Consorzio Ciccolella	0	13	0	0	0	0
GC Mobility	27	68	(80)	(86)	0	0
Powerflor Distribuzione Energia	0	12	0	0	14	0
Gruppo Ciccolella	53	0	(745)	0	(285)	(26)
Totale rapporti economici con parti correlate	80	131	(825)	(86)	(299)	(26)

Le vendite e gli acquisti fra parti correlate sono effettuati al prezzo normalmente praticato sul mercato per transazioni similari.

30 OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Durante il primo semestre 2011 non vi sono state operazioni significative di natura non ricorrente o atipiche ed inusuali, che presentino le caratteristiche descritte nella comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

31 GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO: OBIETTIVI E CRITERI

Le fonti di finanziamento si articolano in un mix di capitale di rischio, apportato a titolo permanente dai soci, e di capitale di debito, necessario alla realizzazione e completamento degli investimenti serricoli e comprendente, oltre ai finanziamenti a breve e a medio – lungo termine, i contributi in conto impianti di cui il Gruppo dispone in forza dei contratti di programma stipulati con il Ministero delle Attività Produttive.

Al fine di garantire la salvaguardia della continuità aziendale e lo sviluppo del business, il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto, nonché i parametri finanziari a cui è soggetto per effetto dei finanziamenti sottoscritti.

I principali strumenti finanziari del Gruppo, diversi dai derivati, comprendono i finanziamenti bancari, i leasing finanziari, i depositi bancari a vista e a breve termine, i finanziamenti da parti correlate, i debiti commerciali, i debiti tributari e gli altri debiti. L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative.

Il Gruppo utilizza inoltre strumenti finanziari derivati.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di mercato, il rischio di liquidità ed il rischio di credito. Per ciascuna tipologia di rischio il management valuta preliminarmente la concentrazione degli stessi in base alle controparti ed all'area geografica in considerazione dello scenario di rischio complessivo del business ed esamina e delinea le politiche per gestire detti rischi, come di seguito riportato per ciascuna tipologia.

31.1 RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato è il rischio di fluttuazione dei futuri flussi di uno strumento finanziario a seguito di variazioni nei prezzi di mercato. E' composto da tre tipi di rischio:

- il rischio di tasso di interesse
- il rischio valutario
- il rischio prezzo

La seguente tabella mostra il valore contabile, per scadenza, degli strumenti finanziari del Gruppo che sono esposti al rischio di tasso di interesse:

31.1.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il rischio di tasso di interesse è il rischio di fluttuazione dei futuri flussi di uno strumento finanziario a seguito di variazioni nei tassi di interesse.

L'esposizione del Gruppo al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse riguarda tutte le operazioni finanziarie in corso da parte del Gruppo. Con riferimento al finanziamento in Pool con capofila Unicredit di residua sorte capitale di 129,5 milioni di euro, che rappresenta la principale operazione di finanziamento del Gruppo e prevede un tasso pari all'Euribor a 6 mesi più uno spread dell'2,50%, il Gruppo si è tutelato dal rischio di oscillazione del tasso di interesse con strumenti di copertura (collar) allineati alle scadenze del debito sottostante.

Tale finanziamento che era stato classificato tra le passività a breve termine a causa di mancato rispetto degli originali covenants finanziari, è stato oggetto di rinegoziazione così come già esposto nella Relazione sull'Andamento della Gestione ai **punti 5.4 e 8.1**.

Di seguito si riporta il riepilogo dei tassi applicati ai vari strumenti finanziari del Gruppo:

(in migliaia di euro)	Tasso di interesse effettivo	Scadenza	30.06.2011	31.12.2010
Correnti				
Debiti per leasing finanziari e contratti di noleggio	5,50% medio	2011	44	67
Scoperti di conto corrente bancario	EURIBOR 1M + 1,5 - EURIBOR 3M + 1,5	a revoca	60.767	66.089
Altri finanziamenti:				
Mutuo Unicredit Euro 135 MLN	EURIBOR 6M +2,5	2013	133.917	131.437
Mutuo BIM Euro 24 MLN	EURIBOR 3M +1,5	2012	3.471	3.427
Altre passività finanziarie verso correlate - Gruppo Ciccolella S.r.l. per cash pooling	EURIBOR 6M +1,5	a revoca	28.261	23.177
Altre passività finanziarie - Stap voor Staap per finanziamento	6,00%	2011	1.514	1.514
Contratto di factoring per cessione credito IVA	EURIBOR 1M + 1%	2011	13.770	13.770
Finanziamento Flora Holland Vastgoed Holding B.V.	4,50%	2011	937	2.187
Strumenti finanziari di copertura	<i>nota 31.4</i>	2011	1.644	2.610
Mutuo Banca Meridiana	EURIBOR 6M +2,5%	2012	48	0
			244.373	244.278
Non correnti				
Debiti per leasing finanziari e contratti di noleggio	5,50% medio	2013	0	68
Mutuo BIM Euro 24 MLN	EURIBOR 3M +1,5	31/03/2016	10.785	12.148
Strumenti finanziari di copertura	<i>nota 31.4</i>	2014	652	814
Mutuo Banca Meridiana	EURIBOR 6M+2,5%	2021	1.132	
			12.568	13.030

31.1.2 RISCHIO VALUTARIO

Il rischio valutario è il rischio di fluttuazione dei futuri flussi di uno strumento finanziario a seguito di variazioni nei tassi di cambio.

Considerando che mediamente meno del 7% dei ricavi e dei costi totali è in valuta diversa da quella funzionale, l'esposizione al rischio di cambio del Gruppo può ritenersi non significativa.

31.1.3 RISCHIO PREZZO

Il principale rischio prezzo identificato, deriva dalla fluttuazione dei prezzi dei fiori e delle piante registrato in tempo reale al mercato delle aste in Olanda.

Poiché ad oggi il Gruppo non sottoscrive contratti di vendita a termine a prezzo fisso al di fuori della prassi di mercato, questo rischio incide sul conto economico del Gruppo stesso solo per quanto attiene al valore delle rimanenze considerando l'elevato gradi di deperibilità della merce.

31.1.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

L'obiettivo del Gruppo è di conservare un equilibrio fra il mantenimento della provvista e la flessibilità attraverso l'uso di scoperti bancari, finanziamenti e leasing finanziari.

Oltre a quanto già evidenziato nel prospetto della apposita **nota 20**, le passività commerciali sono tutte classificabili entro l'anno.

Con riferimento alle società olandesi, le transazioni di acquisto effettuate presso l'organizzazione delle aste (Flora Holland) devono essere saldate o il giorno successivo all'acquisto o, normalmente, entro 14 giorni.

In una logica di ridurre al minimo il rischio di liquidità, i flussi di cassa vengono monitorati giornalmente al fine di ottimizzare il ricorso alle linee di credito ordinarie massimizzando l'utilizzo delle disponibilità derivanti dal contratto di factoring pro solvendo in essere (massimo 55 milioni di euro). Nell'ambito di tale contratto, i crediti verso clienti terzi sono anticipati tra l'85% ed il 90% purché scaduti da non oltre 90 giorni e fino all'importo massimo stabilito per ogni singola posizione. Tale limite massimo per singola posizione creditoria può essere superata nel caso in cui il cliente sia stato assicurato per un maggiore importo.

La tabella seguente mostra le scadenze delle passività finanziarie del Gruppo, al 30 giugno 2011 e al 31 dicembre 2010:

30 giugno 2011

(in migliaia di euro)	< 1 anno	> 1 < 2	> 2 < 3	> 3 < 4	> 4 < 5	> 5	Totale
Scoperti bancari	60.767	0	0	0	0	0	60.767
Mutuo Unicredit	133.917	0	0	0	0	0	133.917
Mutuo Bim	3.471	2.777	2.848	2.920	2.239		14.256
Debiti commerciali e altre passività correnti	89.996	0	0	0	0	0	89.996
Factoring per cessione credito IVA e fattura Edison	13.770	0	0	0	0	0	13.770
Finanziamento Flora Holland Vastgoed Holding B.V.	937	0	0	0	0	0	937
Passività verso parti correlate	28.261	0	0	0	0	0	28.261
Altre passività finanziarie - Stap voor Staap per finanziamento	1.514	0	0	0	0	0	1.514
Strumenti finanziari di copertura	1.644	0	0	160		492	2.295
Leasing finanziari	44	0	0	0	0	0	44
Mutuo Banca Meridiana	48	100	104	108	113	707	1.180
TOTALE	334.368	2.877	2.952	3.189	2.352	1.199	346.937

31 dicembre 2010

(in migliaia di euro)	< 1 anno	> 1 < 2	> 2 < 3	> 3 < 4	> 4 < 5	> 5	Totale
Scoperti bancari	66.089	0	0	0	0	0	66.089
Mutuo Unicredit	131.437	0	0	0	0	0	131.437
Mutuo Bim	3.427	2.743	2.812	2.884	3.708		15.575
Debiti commerciali e altre passività correnti	78.068	0	0	0	0	0	78.118
Factoring per cessione credito IVA e fattura Edison	13.770	0	0	0	0	0	13.770
Finanziamento Flora Holland Vastgoed Holding B.V.	2.187	0	0	0	0	0	2.187
Passività verso parti correlate	23.177	0	0	0	0	0	23.177
Altre passività finanziarie - Stap voor Staap per finanziamento	1.514	0	0	0	0	0	1.514
Strumenti finanziari di copertura	2.610	0	0	221		592	3.424
Leasing finanziari	67	68	0	0	0	0	135
TOTALE	322.346	2.811	2.812	3.105	3.708	592	335.425

31.2 RISCHIO CREDITO

Il principale rischio credito a cui il Gruppo è esposto è correlato all'attività operativa svolta (crediti commerciali).

La massima esposizione al rischio di credito è pari all'importo iscritto in bilancio.

Al fine di controllare tale rischio, il Gruppo ha implementato procedure ed azioni per la valutazione del credit standing della clientela. Le attività di monitoraggio e recupero sono differenziate in funzione delle diverse categorie di clientela. In aggiunta a quanto sopra si evidenzia che i crediti commerciali vantati dalle società olandesi sotto il controllo di Ciccolella Holding International sono oggetto di contratto di factoring pro solvendo. Inoltre, al fine di coprirsi da eventuali insolvenze dei debitori, il Gruppo ha sottoscritto, ove possibile, idonee

coperture assicurative per i clienti “wholesale”. Nessuna copertura assicurativa è stata invece sottoscritta per i clienti “retail” in quanto ritenuti meno rischiosi.

Di seguito si riporta un dettaglio dell’anzianità dei crediti al 30 giugno 2011:

(in migliaia di euro)	30.06.2011	31.12.2010
a scadere	68.838	61.981
< 30 giorni	30.149	18.567
30 - 60 giorni	6.936	9.595
60 - 90 giorni	2.325	2.115
90 - 120 giorni	1.204	639
over 120 giorni	11.431	7.222
Totale crediti commerciali	120.883	100.119

Non vi sono significative concentrazioni del rischio di credito.

Per quanto attiene ai crediti maturati in base all’accordo con Edison S.p.A., si rinvia a quanto descritto alla **nota 19**.

In merito ai crediti scaduti non si evidenziano ulteriori rischi se non sull’ammontare già oggetto di svalutazione.

31.3 VALORE EQUO (FAIR VALUE)

Di seguito è riportato un raffronto del valore contabile e del valore equo, per categoria, degli strumenti finanziari del Gruppo iscritti in bilancio:

(in migliaia di euro)	Valore contabile		Valore equo	
	30.06.2011	31.12.2010	30.06.2011	31.12.2010
Attività finanziarie				
Disponibilità liquide	820	2.108	820	2.108
Altri crediti finanziari	1.396	1.049	1.396	1.049
Passività finanziarie				
Scoperti bancari e finanziamenti a breve	(60.767)	(66.089)	(60.767)	(66.089)
Finanziamenti Bancari	(137.436)	(134.864)	(137.436)	(134.864)
Debiti per operazioni di leasing finanziario	(44)	(135)	(44)	(134)
Derivati di copertura tassi	(2.296)	(3.424)	(2.296)	(3.424)
Finanziamenti a lungo termine	(11.916)	(12.148)	(11.916)	(12.148)
Finanziamento da parti correlate	(28.261)	(23.177)	(28.261)	(23.177)
Finanziamento Staap voor Staap	(1.514)	(1.514)	(1.514)	(1.514)
Finanziamento Flora Holland	(937)	(2.187)	(937)	(2.187)
Factoring per cessione credito IVA e fattura Edison	(13.770)	(13.770)	(13.770)	(13.770)
Totale posizione finanziaria netta	(254.725)	(254.150)	(254.725)	(254.150)

31.4 COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI

31.4.1 COPERTURA PER 70,5 MILIONI DI EURO E COPERTURA PER 10 MILIONI DI EURO

Con tutte le banche partecipanti al pool di finanziamento, così come contrattualmente previsto, è stata sottoscritta un'operazione di copertura di *cap & floor* per un importo totale di 70,5 milioni di euro, che restringe l'oscillazione del tasso di interesse per la Società ad un intervallo che va da un minimo di Euribor 6 mesi pari al 4,25%, ad un massimo di Euribor 6 mesi pari al 5,50%.

In aggiunta all'operazione di copertura obbligatoria, la GC Partecipazioni S.a.r.l. ha sottoscritto un'ulteriore contratto di copertura tassi (IRS strutturato), su di un importo sottostante di 10 milioni di euro, con i seguenti parametri:

Tasso di mercato Euribor 6 mesi (x)	la Società paga
$x \leq 3,90\%$	Euribor 6 mesi
$3,90\% < x < 4,80\%$	3,90%
$4,80\% \leq x < 5,00\%$	Euribor 6 mesi
$x \geq 5,00\%$	5,00%

La valorizzazione di tali strumenti al Mark to Market al 30 giugno 2011 ha comportato l'iscrizione nella voce "Altre passività finanziarie" di un fair value negativo di 1.644 migliaia di euro, e di un fair value positivo di 4 migliaia di euro classificato nella voce "Altre attività finanziarie correnti".

Il valore intrinseco dei derivati in oggetto, è pari 1.382 migliaia di euro (al netto del correlato effetto fiscale) ed è stato iscritto in riduzione delle altre riserve di patrimonio, nella riserva di cash flow hedge;

La contabilizzazione a conto economico, pari alla differenza di time value, ha inciso positivamente per 409 migliaia di euro sui conti consuntivati dal Gruppo.

31.4.2 COPERTURA PER 3,5 MILIONI DI EURO

Il gruppo olandese TVB ha in essere un contratto swap di copertura sul rischio tassi di interesse su di un sottostante totale di 3,5 milioni di euro così composto:

Scadenza	Sottostante	Tasso fisso SWAP
01.04.2017	2,5 Milioni euro	4,450%
03.04.2017	2,5 Milioni euro	4,275%
01.10.2019	2,5 Milioni euro	4,350%

La valorizzazione di tali strumenti al Mark to Market al 30 giugno 2011 ha comportato l'iscrizione tra le passività finanziarie non correnti del Gruppo di un fair value negativo di 652 migliaia di euro.

La contabilizzazione a conto economico, pari alla differenza di time value ha inciso positivamente per 162 migliaia di euro sui conti consuntivati dal Gruppo.

31.5 FAIR VALUE - GERARCHIA

Il Gruppo utilizza la seguente gerarchia, per determinare e documentare il fair value degli strumenti finanziari basato su tecniche di valutazione:

- a) Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) in un mercato attivo per attività e passività identiche
- b) Livello 2: altre tecniche per le quali tutti gli input che hanno un effetto significativo sul fair value registrato sono osservabili, sia direttamente che indirettamente;
- c) Livello 3: tecniche che utilizzano input che hanno un effetto significativo sul fair value registrato, che non si basano su dati di mercato osservabili.

Al 30 giugno 2011, il Gruppo detiene i seguenti strumenti finanziari valutati al fair value:

(in migliaia di euro)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	30.06.2011
Attività valutate al fair value				0
				0
Contratto copertura tassi detenuto da società italiane	0	2	0	2
				0
Totale attività valutate al fair value	0	2	0	2
Passività valutate al fair value				0
				0
Contratto copertura tassi detenuto da società italiane	0	1.644	0	1.644
Contratto SWAP copertura tassi di interesse detenuto da società olandesi	0	652	0	652
				0
Totale passività valutate al fair value	0	2.296	0	2.296

Si precisa che durante l'esercizio non vi sono stati trasferimenti fra Livelli di valutazione del fair value.

Indebitamento Finanziario Netto Consolidato

Nella seguente tabella è riportato l'indebitamento finanziario netto consolidato redatto sia ai sensi della delibera Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, sia ai sensi dei criteri funzionali del Gruppo.

L'indebitamento finanziario netto al termine del periodo, considerato determinato secondo i criteri della Consob, ammonta a 254.907 migliaia di euro. Secondo i criteri funzionali del Gruppo, che includono le attività finanziarie non correnti, esso è pari a 254.725 migliaia di euro.

(in migliaia di euro)	30.06.2011	di cui con parti correlate	31.12.2010	di cui con parti correlate
A Cassa	40	0	46	0
B Altre disponibilità liquide	780	0	2.062	0
C Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0	0
D Liquidità (a+b+c)	820	0	2.108	0
E Crediti finanziari correnti	1.214	0	1.012	0
F Debiti bancari correnti	(60.767)	0	(66.089)	0
g Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(137.436)	0	(134.864)	0
H Altri debiti finanziari correnti	(46.170)	(28.261)	(43.325)	(23.177)
I Indebitamento finanziario corrente (f+g+h)	(244.373)	(28.261)	(244.278)	(23.177)
J Indebitamento finanziario corrente netto (i+e+d)	(242.339)	(28.261)	(241.158)	(23.177)
K Debiti bancari non correnti	(11.916)	0	(12.148)	0
L Obbligazioni emesse	0	0	0	0
M Altri debiti non correnti	(652)	0	(881)	0
N Indebitamento finanziario non corrente (k+l+m)	(12.568)	0	(13.029)	0
O Indebitamento finanziario netto come da comunicazione CONSOB n. DEM/6064293/2006 (j+n)	(254.907)	(28.261)	(254.187)	(23.177)
P Attività finanziarie non correnti	182	0	37	0
Totale indebitamento finanziario netto (n+o)	(254.725)	(28.261)	(254.150)	(23.177)

32 ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

I sottoscritti, Corrado Ciccolella in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato, e Gianluca Petrera, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ciccolella S.p.A.

attestano

tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del periodo chiuso al 30 giugno 2011.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Ciccolella Spa in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

Si attesta, inoltre, che il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché alle disposizioni legislative e regolamentari di riferimento vigenti in Italia e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 29 agosto 2011

Il Presidente del Consiglio di
Amministrazione

Corrado Ciccolella



Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Gianluca Petrera



